

Il Libro di Nod

Indice

Il Libro di Nod.....	1
Note sulla traduzione italiana.....	5
Introduzione.....	6
Prefazione.....	7
Parte I La Cronaca di Caino.....	9
I Primi Tempi.....	10
L'Arrivo di Lilith.....	13
La Magia di Lilith.....	15
La Tentazione di Caino.....	16
Il Canto di Zillah.....	20
Il Canto della Prima Città.....	25
Parte II La Cronaca delle Ombre.....	31
Sulla Progenie.....	32
Le Leggi della Canaille.....	34
Sull'Alimentazione.....	35
Sui Doni di Caino.....	36
Su Coloro Che Servono.....	37
Sulle Bestie della Luna.....	38
Sui Selvaggi.....	39
Sugli Illuminati.....	40
Sugli Spiriti dei Morti.....	41
I Comandamenti ai Fratelli.....	42
Parte III Le Parole dei Fondatori.....	43
I Comandamenti di Brujah.....	44
Le Parole di Gangrel.....	45
Le Parole di Malkav.....	46
Le Parole di Nosferat.....	47
Le Parole di Toreador.....	48
Le Parole di Ventrue.....	49
Le Parole di Saulot.....	50
Un Commiato, aborrita Diablerie.....	51
Leggi e Punizioni di Caino.....	53
Proverbi.....	54
Parte IV La Cronaca dei Segreti.....	56
I Segni della Gehenna.....	57
Dell'Amore.....	61
Delle Bestie della Luna.....	62
Il Tempo del Sangue Debole.....	63

Il Risveglio dell'Oscuro Padre.....	64
Appendice - Ciò che Conosciamo sulla Prima Città.....	65

Note sulla traduzione italiana

La fama del Libro di Nod è seconda, nella classifica della pseudo-letteratura, forse unicamente al Necronomicon di Abdul Alhazred. Purtroppo, come spesso accade in questa fumosa branca del sapere, le versioni di questi testi sono dissimili, talvolta frammentarie, facilmente incomplete.

Per la presente stesura del Libro di Nod mi sono bastato sulla versione inglese che considero più completa, sfruttando il lavoro di traduzione già compiuto e pubblicato su siti italiani, ma correggendolo nella parti che consideravo lacunose o deficitarie (quali ad esempio le appendici sulla Prima Città) e inserendo gli estesi commenti – che ritroverete come note a più di pagina – del cainita Aristotele de Laurent, commenti che ho visto solo nelle versioni in inglese e francese.

Confido che il presente testo sia d'ausilio sia agli studiosi che ai semplici curiosi del mondo vampirico.

Lorenzo P.

*Roma,
maggio 2007*

Introduzione

Il Libro di Nod non è stato concepito per essere il libro definitivo sulla natura dei vampiri e del loro fondatore, Caino. Non vi sono meccaniche di gioco all'interno. La ragione di ciò è che il Libro di Nod è totalmente e unicamente materiale d'ambientazione. Idealmente, i Narratori useranno il Libro di Nod a proprio piacimento sia per se sessioni di gioco dal vivo che per le loro cronache di Vampiri: la Masquerade.

Possono anche usarlo per arricchire i loro giochi con autentica cultura vampirica: la cultura degli Antidiluviani che scaturirono da Caino stesso. Vogliono far apparire un Anziano realmente antico e ultra-conservatore? Gli facciano citare le Cronache delle Ombre. Vogliono dare ai giocatori il senso di essere vicini agli Antidiluviani? Facciano trovare loro una tavoletta con un frammento della Cronaca di Caino. Vogliono spaventarli con la minaccia della Gehenna? Facciano citare ad Malkavo la Cronaca dei Segreti.

Prefazione

Non posso spiegare la tremenda paura che provo, mettendo giù queste parole una volta per tutte. Forse le rimpiangerò. Forse esse non verranno stampate. Tuttora, è nella mia natura riportarle. Questo è, come loro dicono, nel sangue.

Il mio sire, e il suo sire prima di lui, hanno seguito questo grande e glorioso lavoro. Infatti, la nostra vera natura è votata a questa prova, e non possiamo smettere di cercare la conoscenza. Noi siamo dei Mnemosyne, i Cercatori della Memoria. In particolare, noi abbiamo l'ordine di cercare il Libro, il tomo di tutti i segreti dei Fratelli, che è una collezione di scritti di Caino, e dei suoi figli. Questo Libro si suppone sia scritto nella terra di Nod, a est dell'Eden, e cattura i nostri incubi di ogni giorno e trasforma ogni notte in un viaggio tremendo dall'ignoranza verso la verità.

Silenziosamente, ho assaporato ogni momento della mia non-vita. Ho assaporato la sensazione di rugose e vecchie mani attraverso guanti di seta sfogliare libri pagina per pagina. Le mie mani tremavano di piacere mentre sorreggevano una dolce e calda luce e leggevo da dell'inchiostro ancora fresco quando Carlo Magno era giovane. Ho assaporato il gentile, quieto terrore nel leggere delle tavolette cuneiformi che rischiavano di corrodersi al mio tocco. Più di questo, forse più dell'immortalità stessa, è la prova che brucia dentro di me. E' la ricerca. Ho viaggiato in tutto il mondo, forse più di qualsiasi altro della mia razza.

Ovunque mi porterà la mia eterna prova, io non conoscerò paura! Poco robusto e fragile di fisico, il mio cuore è forte e il mio sangue ancor di più. Non ho paura di andare là dove i frammenti dei falsi insegnamenti di nostro padre riposano!

Mi sono perso nella cruda brutalità di New York, bevuto tè con il Governatore di Kingston, mi sono fatto dei nemici a Johannesburg, ho assunto i migliori scavatori al Cairo, lottato per passare attraverso Casablanca, ho studiato di antichi metalli e antichi monumenti a Toledo, scavato nelle bianche colline di Dover, sono sfuggito alla morte in una rissa a Dublino, sono passato inosservato sotto occhi furtivi a Brest, e liberato antichi manoscritti da un monastero a Colonia. Ho salvato quattordici pergamene sacre dalle torce a Berlino, ho assaggiato il miglior caffè e parlato con i migliori insegnanti austriaci a Vienna, ho imparato il Sumero da un Matusalemme nei tunnel segreti sotto l'Università di Praga, e ho provato i più freddi inverni che Oslo potesse offrire.

E ancora non faccio tutto ciò da solo col mio spirito.

Non c'è stata una notte in cui io non abbia ringraziato il nostro Fondatore per la sua provvidenza nel svelarmi i segreti di come nascondersi e vedere oltre il visibile, e la voce del comando che noi troviamo così naturale per la nostra razza, e ho benedetto a lungo il mio amico guerriero Karsh per avermi svelato i segreti della visione nell'oscurità e di come dormire nella terra.

Quindi ho iniziato a pensare a cos'altro il nostro Fondatore ci abbia donato. Il mio sire e il suo sembrano caduti in un orribile maledizione. Una pazzia, oscura e quieta all'inizio ma subito cresciuta in una terribile perdita della ragione e della comunicazione ha sembrato colpirli. Che io sia lontano dal capire tutto ciò? Il mio amico Tremere mi ha scritto, dicendo che il desiderio bruciante del mio clan era la causa della pazzia. Doveva essere vero, perché io non posso lottare contro il desiderio di nuove conoscenze. E' difficilissimo da resistere, come il bisogno di dormire e la sete di sangue.

Forse è questa pazzia che io temo di più di tutto, che mi costringe a completare questa trascrizione in fretta. Si sappia che io non intendo rompere la fragile Masquerade di Raphael scrivendo queste righe. E' mia intenzione stampare questo libro in sole dieci copie, e nessuna dovrà finire nelle mani dei Seguaci di Set (come nostro Padre ha comandato nella Cronaca delle Ombre).

Devo comunque pubblicarlo ora. E' la più grande collezione delle Cronache del Libro di Nod che sia mai stata scritta. Nessun'altra trascrizione, nessun Codice di Caino di Crizia sono mai state così complete.

Comunque mi vergogno ad ammettere che questo non è il testo completo. E' lontano da esserlo. Ho visto interi frammenti andare in fumo mentre fiamme bruciavano edifici. Ho toccato un Libro completo in una tomba di un antediluviano e l'ho subito visto andare in polvere.

So che nelle catacombe della fantastica Città Perduta dell'Oro, nascosta nella Foresta Amazzonica, ci sono tredici frammenti di pietra che contengono parole specifiche sui tredici clan dei fratelli, ma ne ho avuto una sola visione, prima di essere costretto a fuggire. Quindi posso vantarmi di avere una parte del puzzle: la più grande parte mai assemblata, vera, ma comunque solo una parte del tutto.

Ho scelto l'Inglese, mia lingua madre. Essa è, secondo la mia opinione, il linguaggio che più si adatta tra gli antichi concetti Sumeri, il nobile linguaggio dell'Antica Roma e gli stentorei incantamenti della Germania Medievale. Dovrò semplificare in alcuni casi. Comunque giustificherò sempre la mia scelta. L'Inglese Reale funzionerà bene, specialmente da quando molti dei testi originali sono ormai persi. E' forse particolarmente perverso che io abbia seguito le vene della memoria per ogni frammento di questo Libro e so che ci sono alcuni qui fuori che mi tormentano ad ogni passo. So che Amelek ha dato una mano per ostacolarmi, e altri Matusalemme hanno fatto lo stesso. E' difficile da trovare, per esempio, una lista dei nomi degli Antediluviani e dei Matusalemme, perché conoscere i loro nomi significherebbe potere, ed essi, per paura che alcuni maghi possano imparare così a controllarli, hanno cancellato i loro nomi dalla storia, cosicché nessuno possa ritrovarli.

Io ho fortunatamente imparato a scoprirne alcuni, ma credo che siano nomi falsificati dagli Antediluviani stessi per mandarmi fuori strada, e quindi li riporto qui. Questo può essere l'unico modo per identificare certi Antediluviani. Inoltre, sono caduto nell'abitudine (spiacevolmente) di riferirmi al fondatore di un clan con il nome del clan stesso. Per esempio, "Malkav" equivale ai "Malkavian". Questo è, per ammissione, un metodo scolastico disordinato, ma non ho altra scelta. Una volta ho letto il vero nome dell'Antediluviano dei Brujah, e scoperto il mio stesso nome intagliato sul mio avambraccio la sera successiva. Ho prontamente giurato di non cercare mai più i nomi di questi fondatori.

Sono quasi sicuro che, mentre scrivo queste parole, ci sono agenti della Jihad che mi stanno seguendo. Per stanotte non starò nella sala comune al piano di sotto, per quest'ultima notte ho indugiato su del sangue misto a vino e ho visto una donna dagli occhi grigio-argentei che mi guardava. Indossava il sigillo dello scettro dei Ventrue sul suo mantello, so che era lei, che mi cercava, mandata dai Ventrue per ostacolarmi. Non mi preoccupo. Io scriverò la verità e che voi siate dannati!

Ho tentato di compilare questi frammenti di testo in un qualche tipo di storia coerente, con le varie Cronache meno importanti all'interno. Dove vedete delle parentesi, sappiate che sono delle parole che sono più consumate delle altre, cancellate o nascoste dalla mia vista.

Ora aspetto solo un pacco da Londra per finire questa missiva e completare questo libro. Questo pacco conterrà una delle poche copie del Codice di Caino ancora esistenti, e sarà l'ultimo pezzo nel mio complesso puzzle. Non vedo l'ora di poterlo toccare, prenderlo in mano, con grande attesa. E se qualcuno dei miei fratelli o sorelle dovesse avvicinarsi, io... io li spedirò nella morte del Fuoco! Lasciate che la spada sacra di Michele li marchi, per ciò che mi importa. Nessuno è mai arrivato così vicino. Regnerò trionfante al di sopra della mia razza.

Con trionfo,

Aristotele de Laurent

Parte I *La Cronaca di Caino*

I Primi Tempi

Sogno la Prima volta¹
il ricordo più lungo.
parlo della Prima Volta²,
del più antico Padre.
Canto della prima volta
e dell'alba dell'Oscurità.
A Nod³, dove la Luce del Paradiso
illuminava il cielo notturno
e le lacrime dei nostri genitori
bagnavano il suolo.

Ciascuno di noi, nel nostro modo,
si preparava a vivere
e trarre sostentamento dalla terra.

E io, Caino il primogenito, io,
con oggetti aguzzi⁴
piantavo i semi oscuri⁵
li bagnavo nella terra
li accudivo, li osservavo crescere.

Ed Abele, il secondogenito Abele,
accudiva gli animali
aiutava le loro sanguinose nascite⁶
li nutriva, li osservava crescere.

Lo amavo, mio fratello
era il più intelligente
il più dolce
il più forte
era la miglior parte⁷
di tutta la mia gioia.

Poi un giorno
nostro Padre⁸ ci disse,
Caino, Abele,
dovete offrire un sacrificio all'Altissimo⁹
un dono della miglior parte
di tutto ciò che amate.

¹ I "primi tempi" trattati in queste strofe sono stati oggetto di approfondita ricerca da parte mie e dei miei Fratelli. Il testo originale parla di un tempo "precedente". La parte più antica del Libro di Nod è stato datato poco prima del periodo dei Sumeri, intorno al 4500 AC.

² Assumo che la prima strofa sia dell'autore originale, forse il primo narratore della storia di Caino

³ Nod in questo caso è da intendersi "Terra Sconosciuta", ossia le terre fuori dall'Eden, che non avevano nome all'epoca.

⁴ La traduzione Latina recita "con una falce". La traduzione è dall'originale sumero e implica un qualsiasi attrezzo affilato. Questo potrebbe essere un preistorico punteruolo, o un attrezzo per piantare le sementi. E' sicuramente simile ad una zanna, e poteva essere realmente un dente di qualche mammifero, o almeno così è descritto nel frammento di Coonan-DeBrie e nell'arazzo di S. Chiara.

⁵ Che Caino fosse originariamente un agricoltore sarebbe in linea con la sua esistenza nella mitologia come divinità solare/divinità morente, in maniera simile al personaggio di Dumuzi/Tammuz nel mito di Inanna/Ishtar.

⁶ Il sangue, in questo caso, è forse susseguente alla recente Caduta. Si conia come questa sia la prima occorrenza della parola "sangue" nella narrazione. La traduzione del termine è qui molto più vicino a quello che noi definiamo usualmente "sangue", piuttosto che al similare "vitae", che implica virtù e potenzialità magiche.

⁷ Il testo originale riporta "la prima parte", frase ripetuta spesso nel libro di Nod e che deve essere intesa come "il meglio" o appunto "la parte migliore"

⁸ Da intendersi Adamo

⁹ Sto traducendo questo più letterariamente possibile. A causa della natura del mito, è facile assumere che questo sia il dio degli Ebrei e più tardi della cristianità. Comunque, poiché questo non è specificatamente indicato nel testo, non voglio dettagliare la narrazione con possibile complessità inter-religiose.

Ed io, Caino il primogenito, io
raccolsi i teneri germogli
i frutti più belli
l'erba più dolce.

Ed Abele, il secondogenito Abele,
uccise il più giovane,
il più forte,
il più dolce dei suoi animali.

Sull'altare del Padre
disponemmo il sacrificio
e sotto di esso il fuoco
e guardammo il fumo portarlo
lassù fino all'Altissimo.

Il sacrificio di Abele, secondogenito,
fu per l'Altissimo una dolce offerta
ed Abele fu benedetto.

Ed io, Caino il primogenito, io,
fui colpito di lassù¹⁰ da
una parola dura e una maledizione,
perché la mia offerta non era degna.

Guardai il volto di Abele,
ancora fumante, la carne,
il sangue.
Piansi, mi coprii gli occhi,
pregai giorno e notte

E quando
il Padre¹¹ disse
che il tempo per
il Sacrificio
era di nuovo giunto

E Abele
condusse il suo più giovane,
dolce, più amato
al fuoco sacrificale.

Io non portai i miei
più giovani, più dolci,
perché sapevo che l'Altissimo
non li avrebbe voluti.

E mio fratello,
l'amato Abele mi disse
"Caino, non hai portato un sacrificio,
un dono della miglior parte della tua gioia,
da ardere sull'altare dell'Altissimo".

Piansi lacrime d'amore mentre,
con oggetti aguzzi,
sacrificavo ciò che era
la miglior parte della
mia gioia,
mio fratello.

¹⁰ "Colpito da lassù" potrebbe essere un fulmine. In alcune traduzioni lanine si legge "un lampo da lassù"

¹¹ Ancora Adamo.

E il sangue¹² di Abele
coprì l'Altare
e odorava di buono
mentre bruciava.

Ma mio Padre disse
"Sii maledetto, Caino,
che hai ucciso tuo fratello,
come io fui cacciato
così sarai tu."¹³

E mi esiliò a vagare nell'oscurità,
per la terra di Nod¹⁴.

Fuggii nelle Tenebre
non vedevo sorgente di luce alcuna
ed ebbi paura¹⁵.
E fui solo.

¹² Qui il termine sangue è scritto, in originale, allo stesso modo dell'usuale "vitae".

¹³ Questa strofa ha confuso molti studiosi, incluso me stesso. Ho scelto di rappresentare questa come mia personale traduzione, ossia che è Adamo ad essere il "Padre" nella strofa, e colui che caccia Caino. La ragione che mi ha spinto è che l'Altissimo non parla mai a Caino direttamente, e che solo attraverso un intermediario Egli comunica a Caino la sua volontà, come vedremo in seguito. Inoltre la parola "Padre" nelle strofe precedenti ha sempre indicato Adamo. Ciò contrasta pesantemente con la storia nella Genesi, ma è intrinsecamente consistente, e poiché Caino stesso si dice aver dettato questa narrazione, possiamo ritenerlo una migliore autorità di Mosè che scrisse la Genesi. Vi sono altre interpretazioni, ovviamente. A New York Beckett una volta incontrò un membro del Sabbat che affermava che questa sezione si riferisse al nostro "vero" padre – Satana. Egli osservava il mio infante attentamente, e poi qualcosa che Beckett poté descrivere come un demonietto apparve su una sua spalla. Abbiamo avuto molta pena nel non poter più aver a che fare in seguito con questo vampiro.

¹⁴ Qui, ora, abbiamo il concetto dietro la "Terra di Nod". Non è più semplicemente il "non Eden", ma deve ora essere inteso come la "terra dell'Esilio". Nod nella traduzione ebraica del testo è essenzialmente "le terre dove si vaga". Questo forse perché Adamo si è stabilito fuori dal paradiso Terrestre e ha tracciato un confine tra lui stesso e il resto del mondo: in questo modo "Nod" è lo stesso luogo selvaggio in cui egli venne bandito. Si potrebbe pensare che Adamo avrebbe potuto avere maggiore pietà per il suo figlio sopravvissuto. E' comunque possibile che le parole di Adamo siano state "ispirate dal Divino" o forse ispirate dalla rabbia. Così vediamo le tragiche, tumultuose vite di tutti i vampiri come indicative delle loro origini. Beckett dice che questo è simile alla relazione che tutti i vampiri hanno con il loro sire, ma a me piace pensare che la nostra consolidata alleanza mostri come questa ipotesi sia errata.

¹⁵ Questa strofa è importante sotto la prospettiva mitologica del "Dio Morente" di Caino. Caino è destinato all'oscurità, una terra scura dove egli imparerà molte conoscenze. Questo può riferirsi al nostro viaggio nella morte, dal quale il nostro sire ci ha strappato quando ci ha nutrito con la ricchezza della sua stessa vitae..

L'Arrivo di Lilith

Ero solo nelle Tenebre
e divenni affamato,
ero solo nelle Tenebre
e divenni infreddolito,
ero solo nelle Tenebre
e piansi¹⁶.

Ed ecco giungere a me
una dolce voce,
come miele.
Parole di conforto.
Parole di dolcezza¹⁷.

Una donna, oscura ed amabile,
con occhi che penetravano le Tenebre¹⁸
venne a me.

“Conosco la tua storia, Caino di Nod”,
disse sorridendo.

“Hai fame. Vieni ! Ho cibo.
Hai freddo. Vieni ! Ho abiti.
Sei triste. Vieni ! Ho conforto.”

“Chi conforterebbe un Maledetto come me?
Chi mi vestirebbe ?
Chi mi nutrirebbe ?”

¹⁶ Queste tre cose, fame, freddo e paura (o tristezza) ancora ovviamente connotano Caino di sentimenti e debolezze umane. Caino non è ancora un “vampiro” nel senso tradizionale del termine. Egli è comunque chiaramente maledetto.

¹⁷ E' stato difficile non usare Ishtar per questa particolare traduzione, poiché questa strofa sembra parlare di Ishtar: sicuramente la sua voce dolce come il miele e le parole di dolcezza sono proprie di Ishtar. Lilith le deve comunque aver pronunciate, poiché moltissimi dei testi originari concordano che fu proprio Lilith la protagonista di questa narrazione.

¹⁸ Ho visto questa strofa, e le alter che seguono, in alter forme: si tratta del famoso “Ciclo di Lilith” che è apparso anche in altre versioni. Cercando il testo originale di questi versi, sono stato costretto a scendere nel labirintico e alienato modo dei Diabolisti. Ho iniziato a Venezia, dove incontrai alcuni membri dell'ordine della Rosa Nera, oscuri monaci alcuni dei quali comunicavano solo a gesti, poiché le loro lingue erano state recise e mummificate per creare dei magici talismani. Ho scoperto la loro sete per il sangue dei Fratelli e sono riuscito a barattare alcune gocce della mia stessa vitae in cambio di informazioni che mi condussero a Boston (MA), negli Stati Uniti. Lì incontrai una donna chiamata Selina, che all'inizio si rifiutò di parlare con me del diabolico Ciclo di Lilith, ma poi mi promise di continuare, per alcuni bizzarri e mistici motivi. Lei disse che “L'Oscura in Persona” le aveva ordinato di trasmettermi la sua conoscenza. I fui seguito, nelle strade di Boston, ma membri del Clan oscuro (i Nosferatu) finché non giunsi in uno specifico negozio di libri. Qui avevano, nel retrobottega, un frammento del Ciclo di Lilith conservato in una teca, e riuscii a leggerlo per pochi istanti, prima che il proprietario ritornasse.

Il vecchio mi coprì d'improperi, quando mi vide, mostrando con decisione l'uscita. Mi allontanai, rimanendo vicino alla porta e potei ascoltare mentre redarguiva duramente il suo impiegato. Essi credevano di poter parlare tranquillamente, poiché usavano un dialetto italiano assimilabile al Veneto, ma avendo imparato quella lingua con sufficiente padronanza, riuscii a seguire abbastanza bene i loro discorsi. Scoprii che erano membri di un circolo oscuro di adoratori del diavolo, e seguaci di un uomo anziano che sarebbe giunto più tardi quella sera nel cimitero dove dovevano compiere i loro riti.

Sebbene non fui in grado di individuare nel cimitero i cultisti, non di meno vi ebbi un incontro molto bizzarro. Una donna apparve dalla nebbia come per magia. Dalla sua aura la riconobbi della nostra razza, ma non riuscii a distinguere quanto potesse essere anziana. Venne da me e mi mostrò un libro bordato in argento e contenente una completa traduzione del Ciclo di Lilith. Mi tacitò immediatamente, comandandomi di non chiedere nulla fintanto che lei fosse presente, cosa alla quale io obbedii prontamente.

Io potei leggere il tomo, mentre lei mi sorrideva alla luce di una candela, ed alla fine ella si riprese il libro, mi baciò una volta sulla fronte e quindi sparì, prima che le potessi chiedere altro. Non posso immaginare chi fosse la donna misteriosa, ma penso che lei fosse in qualche modo collegata con la forma di spirito di Lilith stessa, poiché i suoi poteri di comando erano molto forti, ed ebbi la sensazione, in sua presenza, di una grande antichità. Non posso comunque che ringraziarla dell'opportunità che mi concesse di gettare uno sguardo sul famoso volume, e penso che questa traduzione abbia tratto molto giovamento dal suo provvidenziale intervento.

“Sono la prima moglie di tuo padre,
che disobbedì all’Altissimo
e ottenne la Libertà nelle Tenebre.
Sono Lilith¹⁹.
Un tempo ebbi freddo , e non c’era calore per me.
Un tempo ebbi fame, e non c’era cibo per me.
Un tempo fui triste, e non c’era conforto per me”

Mi accolse, mi nutrì, mi vestì.
Tra le sue braccia, trovai conforto.
Piansi finché sangue
non scese dai miei occhi
e lei lo tolse con un bacio²⁰.

¹⁹ Si noti come la Genesi non parli affatto di Lilith, la prima moglie di Adamo. Lei è una creatura del Midrashim. La tradizione favolistica ebraica. Lei è descritta come una demonessa, maledetta da Dio in persona perchè non volle essere sottomessa ad Adamo. Lilith apparentemente, almeno in questa narrazione, ha soggiornato nella terra di Nod e costruito in questo posto il suo potere. Apparentemente si è adatta bene dove nessun altro poteva trovare conforto. Questo non suona bene per essere una demonessa e quindi confinata all’Inferno, ma tuttavia l’inferno non era un luogo molto popolato, in questo periodo storico.

²⁰ Qui vi è una delle maggiori inconsistenze nella narrazione, ed ho combattuto per anni per eliminarla, poiché considero che questo punto sia una delle maggiori debolezze delle traduzioni del Libro di Nod fino ad oggi esistenti: da dove provenivano le lacrime di sangue di Caino, se non dall’originale maledizione? Era egli già un vampiro, in questo momento? Quando iniziò a piangere sangue? Quando diventò un vampiro? Questo è un punto ancora nebuloso. Ma preferisco lasciare l’inconsistenza perchè non voglio che questo punto venga limato via dalla storia. Il mio infante Beckett usa questo passo per sostenere le sue fantasie allegoriche. Anche in questo momento egli sta studiando ad Harvard alcuni antichi testi ritrovati in Sudan. Continua a sperare di trovare quello che lui definisce dei murali Antidiluviani, povero ragazzo.

La Magia di Lilith

E io vissi per un po'
nella Casa di Lilith²¹ e le chiesi
"Come hai costruito questo posto,
Come hai tessuto abiti,
Come hai coltivato del cibo dalle Tenebre?"

E Lilith sorrise e disse,
"Diversamente da te, io sono Sveglia,
vedo i Cammini che si snodano,
intorno a te. Faccio ciò
che mi serve con il Potere²²."

"Risvegliami allora, Lilith" Dissi.
"Ho bisogno di questo Potere,
così da tessere i miei vestiti,
coltivare il mio cibo,
costruire la mia Casa."

Preoccupazione solcava la fronte di Lilith.
"Non so cosa ti farà il Risveglio,
perché tu sei davvero Maledetto da tuo Padre.
Potresti morire.
Essere cambiato per sempre."

Ed io dissi. "Tuttavia, una vita senza il Potere
non sarebbe degna d'esser vissuta.
Morirei senza i tuoi doni.
Non vivrò alla tua mercé."

Lilith mi amava, lo sapevo.
Lilith avrebbe fatto ciò che le chiedevo,
malgrado non lo desiderasse.

E così Lilith, Lilith dagli occhi splendenti,
mi Risvegliò.
Si tagliò con un coltello
e versò il suo sangue per me in una ciotola.
Bevvi. Era dolce²³.

E poi caddi nell'Abisso²⁴.
Caddi per sempre, cadendo
nella Tenebra più profonda.

²¹ Ci sono argomenti a favore di entrambe le versioni della seguente questione: Caino era prigioniero nella casa di Lilith, sotto il suo controllo, oppure soggiornò come un ospite? La questione non è mai stata chiarita a pieno, ma potrebbe condurre a interessanti conseguenze se si potesse provare l'una o l'altra possibilità. E' probabile che, come alcuni hanno suggerito, la realtà fosse un po' entrambe le cose.

²² Ho tradotto queste parole specificatamente in questo modo seguendo il consiglio dell'amico Haphacstus, che una volta faceva parte della mistica tradizione conosciuta come l'Ordine di Hermes. Egli sostiene che Lilith non era né una donna né una demonessa, ma piuttosto una maga, e che usasse le proprie facoltà magiche per "Risvegliare" il potenziale magico di Caino. Questa è la storia di quel risveglio. Credo che quanto egli afferma ha un suo senso e sicuramente si può inquadrare nella traduzione del testo. Se è vero che Caino fu anch'egli uno stregone come Lilith, allora i Tremere potrebbero essere in effetti i "più vicini a Caino". Una teoria alla quale Beckett si oppone fermamente.

²³ Hephacstus suppone che questa strofa possa ricondurre Lilith ad essere forse la fondatrice o una delle prime supplicanti nella tradizione magica nota come Verbena, che usa il sangue nei suoi rituali.

²⁴ Questa parte è spesso tradotta come "E caddi nell'Inferno". Non credo che il testo originale volesse dire questo e considero l'Abisso un nome, meno legato alla tradizione Giudaico-cristiana, per indicare un luogo di dolore.

La Tentazione di Caino

E dalle tenebre
Giunse una luce brillante fuoco nella notte.
E l'Arcangelo Michele si rivelò²⁵ a me.
Non lo temevo, gli chiesi cosa ci faceva.

Michele, Generale del Paradiso,
che brandisce la sacra Fiamma,
mi disse.
"Figlio di Adamo, Figlio di Eva, grande fu il tuo crimine, e ciononostante
grande è anche la pietà del Padre.
Ti pentirai del male che hai fatto,
e lascerai che la sua pietà ti purifichi?"

Ed io dissi a Michele,
"Non per grazia dell'Altissimo, ma per la mia
lo vivrò, con orgoglio²⁶."

Michele mi maledisse, dicendo
"Allora, fintano che camminerai su questa terra,
tu e la tua progenie avrete
timore della mia fiamma vivente che morderà
a fondo ed assaporerà le vostre carni²⁷."

E poi al mattino, venne Raffaele²⁸
su ali lucenti, luce sull'Orizzonte
conduttore del Sole,
guardiano dell'Est.

Raffaele parlò, dicendo
"Caino, Figlio di Adamo, Figlio di Eva,
tuo fratello Abele ti perdona il tuo peccato.
ti pentirai, e accetterai la pietà dell'Onnipotente ?"

Ed io dissi a Raffaele
"Non dal il perdono di Abele, ma dal mio,
sarò perdonato."

Raffaele mi maledisse, dicendo
"Allora, finché camminerai su questa terra,
tu e la tua progenie avrete timore dell'alba,
E i raggi del sole cercheranno di
bruciarvi come fuoco sempre
ovunque vi nascondiate.
Nasconditi adesso, perché il Sole sorge
per scagliare la sua ira su di te."

²⁵ Ancora una volta non vorrei incrociare troppo i vari miti, ma non riesco a fare nulla di meglio che tradurre Angeli con Angeli e Michele con Michele, anche se "gli splendenti" menzionati nel testo originale non dovrebbero per forza essere interpretati come angeli. In ogni caso non sono stato in grado di trovare un sinonimo parimenti efficace, e inoltre l'uso di questi termini non inficia il comune sentire della narrazione, per cui il testo è rimasto come lo stata leggendo. Anche le tradizionali corrispondenze Cabalistiche rimarranno così come furono originariamente scritte.

²⁶ Questa è forse una forte reprimenda per l'Altissimo. Caino sembra ancora furioso per il suo esilio.

²⁷ Questa è la leggendaria "Maledizione del Fuoco", forse la più potenti maledizioni che esistano. Essa ha creato una eterna inimicizia tra i Fratelli e la singola fonte di vita nel mondo: la fiamma. Il fuoco fu lo strumento dei mortali per uscire dell'oscurità, liberarsi delle fiere. Creò il centro della comunità e premise loro di creare nuove tecnologie. Questa maledizione ci ha allontanato dalla luce per sempre e venne concepita per renderci perennemente vagabondi. Forse è a causa di ciò che l'ospitalità è così importante tra i Fratelli.

²⁸ Raffaele è l'arcangelo dell'alba.

Ma trovai un posto segreto nella terra
e mi nascosi dalla luce bruciante del Sole.
Dormii sepolto nella terra finché la luce
del mondo non fu nascosta dietro
la Montagna della Notte²⁹.

Quando mi svegliai dal mio sonno,
udii il suono gentile di ali³⁰
e vidi le nere ali di Uriele avvolte attorno a me
Uriele, mietitore, angelo della Morte,
Uriele l'oscuro che vive nelle tenebre.

Uriele mi parlò sommessamente,
"Figlio di Adamo, Figlio di Eva, Dio Onnipotente
ti ha perdonato il tuo peccato.
Accetterai la sua pietà e mi lascerai
portarti alla tua ricompensa, non più maledetto³¹?"

Ed io dissi ad Uriele dalle ali scure,
"Non per la pietà di Dio, ma per la mia, vivrò.
Sono ciò che sono, feci ciò che feci³²,
e quello non cambierà mai."

Ed allora, attraverso il terribile Uriele
Dio Onnipotente³³ mi maledì, dicendo
"Allora, finché camminerai su questa terra
tu e la tua progenie vivrete nelle Tenebre.

Berrete solo sangue.
mangerete solo ceneri³⁴.
Sarete sempre come quando morirete,
ma non morendo mai, vivendo in eterno,
camminerete per sempre nelle Tenebre,
tutto ciò che toccherete sbriciolerà nel nulla,
fino alla fine dei giorni."

Io eruppi in un grido di dolore
nell'udire questa terribile maledizione,
e le mie carni si contrassero.
Io piansi sangue
raccogliendo le lacrime in una tazza
e bevendole di nuovo³⁵.

Quando alzai il capo dal mio calice di dolore
l'arcangelo Gabriele
il gentile Gabriele,
Gabriele, Signore della Pietà mi apparve.

L'arcangelo Gabriele mi disse,
"Figlio di Adamo, Figlio di Eva,

²⁹ Un primitivo istinto di sopravvivenza. Caino istintivamente cerca la terra.

³⁰ Il ruolo di Uriele come Angelo della Morte lo pone nella della naturale condizione di essere lo strumento del giudizio divino su Caino. Solo attraverso Uriele, Dio avrebbe potuto punire nostro padre.

³¹ Si noti come Uriele non sta offrendo di salvare Caino, ma piuttosto di condurlo alla sua ricompensa, ossia alla morte.

³² E' forse una parodia del più tradizionale verso biblico "Io Sono Colui che Sono" ?

³³ Il primo uso delle parole "Dio Onnipotente" nel testo

³⁴ "Mangerete ceneri" si suppone sia una metafora per la tragica esistenza vampirica. Non posso trovare altri riferimenti al "mangiare ceneri" e suppongo che sia una espressione idiomatica che non può essere tradotta. Altre versioni del Libro di Nod traducono "mangerete ceneri" con "conoscerete solo amarezza"

³⁵ Questo è forse un passo poetico, che certamente enfatizza come Caino sia consumato dal suo stesso dolore.

osserva: la pietà del padre è più grande
di quanto tu immagini
perché anche adesso s'apre un sentiero,
una via di Pietà
e tu la chiamerai Golconda³⁶.
e ne parlerai alla tua progenie,
perché attraverso quella via loro potranno
ancora tornare a vivere nella luce."

E con ciò l'Oscurità
fu sollevata come un velo
e l'unica luce furono
gli occhi splendenti di Lilith.

Guardandomi attorno, seppi
che ero stato Risvegliato.

Quando le mie forze dapprima
sorsero in me scoprii
come muovermi veloce quanto il fulmine³⁷
come utilizzare la forza della terra³⁸
come rendermi duro quanto la pietra³⁹
questo per me era naturale come trarre un respiro.

Poi Lilith mi mostrò
come si nascondeva dai cacciatori⁴⁰
come imponeva obbedienza⁴¹
e come richiedeva rispetto⁴².

Poi, risvegliandomi ulteriormente, scoprii
come mutare forma⁴³
come dominare gli animali⁴⁴
come far vedere ai miei occhi oltre la vista⁴⁵

Poi Lilith ordinò che mi fermassi⁴⁶, dicendo che
avevo oltrepassato i miei limiti
che ero andato troppo oltre
che minacciavo la mia stessa essenza.

Usò i suoi poteri e mi ordinò di fermarmi.
A causa del suo potere le diedi retta,
ma nel profondo fu piantato in me
il seme della ribellione
e quando si voltò,

³⁶ Il fatto che esiste una importante città diamantifera in India, chiamata Golconda, può o meno aver condotto a questa particolare strofa. Inizio a pensare che il termine possa essere stato coniato da Saulot, che viaggiò nel medio e lontano oriente nella sua ricerca dell'illuminazione.

³⁷ Velocità

³⁸ Potenza

³⁹ Robustezza

⁴⁰ Oscurazione

⁴¹ Dominazione

⁴² Ascendente

⁴³ Proteide

⁴⁴ Animalismo

⁴⁵ Auspex

⁴⁶ Ho sentito di altre sezioni che trattavano più diffusamente dei poteri che Caino sviluppò. Secondo il mio vecchio amico Malk Content, la versione originale di questo proseguiva per 1001 strofe. Malk afferma anche che il suo mignolo sinistro è fatto di cioccolato e risponde al nome di Harold, così io manterrò la versione che è qui riportata.

aprii me stesso un'altra volta alla Notte,
E vidi le infinite possibilità nelle stelle
e seppi che una via di potere,
una via di Sangue era tutto per me,
e così Risvegliai questa Via Finale in me,
da cui tutti gli altri sentieri sarebbero sorti.

Con questo nuovo potere, ruppi i ceppi
che la Dama delle Notte mi aveva messo
lasciai la regina Dannata quella sera,
ammantandomi di oscurità.

Fuggii dalle terre di Nod
e giunsi alla fine in un luogo
dove nemmeno i demoni potevano trovarmi.

Il Canto di Zillah

Lasciate che io narri
la storia di Zillah⁴⁷
prima amante di Caino,
prima sposa di Caino,
colei dal sangue più dolce
colei dalle pelle più soave
colei dagli occhi più chiari.

Sola tra i suoi figli,
Caino amò lei⁴⁸.
E lei ignorò il suo amore,
voltandogli le spalle

Né regali, né sacrifici
né profumi, né colombe
né bei ballerini
né cantanti, né buoi
né sculture, né bei vestiti
niente trasformava
il suo cuore di pietra
in dolci frutti

E Caino si tirò la barba⁴⁹,
e si strappò i capelli,
e vagò per la natura
di notte, pensando a lei.
Ardendo per lei.
E una notte incontrò
una strega⁵⁰, che cantava
alla Luna.

Caino disse alla strega:
“Perché canti così?”
E la strega rispose:
“Perché sospiro per quello
che non posso avere...”

Disse Caino alla strega
“Anche io sospiro.
Che cosa posso fare?”
La strega sorrise e disse:
“Bevi il mio sangue stanotte
Caino, Padre delle Genti
e torna domani la notte.

⁴⁷Zillah, qualche volta tradotta come Sylah. Questo racconto che la riguarda è tradotto da un testo pesantemente influenzato dal folklore. Una versione di questo viene raccontata da alcuni dei più anziani Fratelli russi, e ho ragione di credere che la sua origine sia di ricercarsi nelle leggende russe.

⁴⁸ Si ricordi che tra I Fratelli non vi è il tabù dell'incesto nel desiderare il sangue di un proprio infante. Piuttosto questo è significativo delle attitudini dei Matusalemme: essi spesso creavano infanti per cibarsene.

⁴⁹ Una evidente immagine poetica, ma credo abbia anche una importanza per il suo senso letterale. Si immagini Caino con una lunga folta barba mentre se la torce nella disperazione! Questa è forse l'unica descrizione fisica di Caino che abbiamo, e la sua originalità è comunque dubbia.

⁵⁰ Questa strega rimane un mistero ai cripto-archeologi che hanno cercato di trovare la fonte di questa storia. Credo che la strega sia una sorta di pretessa sciamanica, che forse conosceva qualcosa riguardo Caino e la sua natura da frequentazioni con i demoni o con qualche tipo di spirito guida. Rimanendo sul piano allegorico, Beckett suggerisce che lei potrebbe essere una metafora per il piacere lussurioso che abbiamo nei confronti del sangue e sul controllo che esso ha sopra di noi

Allora, ti mostrerò
il sapere della Luna⁵¹”.
Caino allora bevve
dal nudo collo,
e così fu.

Scese la notte seguente
Caino incontrò la strega
che dormiva su una roccia.
“Svegliati, strega”
le disse Caino, “sono tornato”
La strega aprì un occhio
e disse: “sto sognando
la tua soluzione.
Bevi da me un’altra volta,
e torna domani di notte.
Porta un recipiente di ceramica,
porta un coltello affilato.
Avrai così la tua soluzione.

Ancora un’altra volta Caino bevve
il sangue della strega
che immediatamente
piombò in un profondo sonno.
Quando Caino tornò,
la notte seguente
la strega lo guardò,
e sorrise. “Salve
Signore della Bestia⁵²”,
disse allora la strega,
“Ho la conoscenza che cerchi
prendi altro mio sangue
nella bacinella che porti,
mischialo con queste bacche,
e con queste erbe,
e bevi la pozione.
Sarai irresistibile.
Sarai potente.
Sarai dominante.
Sarai ardente.
Sarai incandescente.
Il cuore di Zillah
si scioglierà
come la neve a primavera.”

E Caino bevve la pozione,
poiché era innamorato,
di Zillah, colei dagli occhi chiari,
e tanto desiderava il suo amore.

E la strega rise,
rise forte e chiaro.
Lei lo aveva ingannato!
Lei lo aveva incastrato!
Caino era furioso,
oltre ogni limite,

⁵¹ Un altro indizio: lei è collegata alla Luna. Originariamente credevo che questo indicasse le sue origini come uno sciamano Lupino, ma ho imparato dai miei amici Gangrel che costoro non effettuano i loro incantesimi in questo modo.

⁵² Altri hanno tradotto il titolo di Caino in questo passo come “Signore della Furia Sanguinosa”.

Voleva separarsi dalla strega,
ricorse ai suoi poteri
per ottenere tutta la sua forza.

La strega rise un'altra volta,
e disse: "Non lo farai".

E Caino non poté fare nulla
che fosse contro questa.

La strega rise un'altra volta,
e disse: "Amami".

E Caino non poté fare nulla
tranne contemplare
i suoi vecchi occhi
e desiderare la sua pelle rugosa.

La strega rise e disse:
"Fammi immortale".

E Caino l'Abbracciò,
e lei rise di nuovo,
rise con pura estasi
dell'Abbraccio
poiché non le fece male.

"Ti ho reso poderoso,
Caino di Enoch, Caino di Nod,
però sarai sempre legato a me.
Ti ho reso il signore di tutti
però non mi dimenticherai mai!
Il tuo sangue potente com'è,
ora legherà chiunque ne beva,
come tu facesti,
una volta ogni notte,
per tre notti.
Sarai il signore,
saranno tuoi schiavi,
come tu sei il mio.
E benché Zillah ti amerà,
come desideravi,
tu amerai me, per sempre.
Vai ora, e reclama,
la tua amata concubina.
Io ti aspetterò
nei posti più oscuri,
mentre preparo altre pozioni,
per la tua salute.

E così, molto depresso,
Caino tornò ad Enoch,
e ogni notte,
per tre notti,
Zillah bevve dal suo Sire,
sebbene non lo sapesse.
E la terza notte,
Caino annunciò
che si sarebbe sposato⁵³ con Zillah,
la sua più dolce bambina,
ed ella accettò.

⁵³ A Enoch, il matrimonio tra Fratelli era comune. Ho letto frammenti del cosiddetto "Inno d'amore di Zillah" che mi hanno condotto a credere che esso portava con se la proprietà su tutti gli averi della casa e sugli schiavi, così come alcuni speciali privilegi come l'abilità di invocare temporaneamente gli specifici poteri del coniuge.

Il Canto della Strega

Per un anno e un giorno⁵⁴
Caino lavorò al servizio
di una Strega,
che con la sapienza
del sangue, lo legò
più forte di un prigioniero.

Lo visitava ogni notte,
lo forzava a consegnarle il suo sangue
per i suoi segreti elisir
e le sue potenti pozioni.
Prendeva i figli
dei suoi figli, e mai
erano rivisti.

Però Caino era furbo.
Non voleva bere il suo sangue.
E lei non glielo chiese,
credendo che sarebbe stato
per sempre suo schiavo.

Una notte, nel bosco,
Caino andò a trovare la Strega.
Le parlò dei terribili sogni
che aveva quando dormiva.
“Temo per la mia vita, Strega,
temo per la profezia di Uriele,
e l’angoscia che i miei figli
vogliono bere il mio sangue.
Insegnami l’occulto sapere
che mi renda potente
fra i miei.”

E la Strega andò ad un cipresso⁵⁵
e staccò un ramo.
prese un coltello
e lo appuntì.

“Prendi questo legno vivente,
affilato, forte,
e trafiggi il cuore
dei tuoi figli ribelli.
Lo lascerà immobile,
e sotto la tua volontà.
Al posto di bere
il sangue del tuo cuore,
sentirà tutto il peso
della tua giustizia.”

Caino disse: “Grazie, Madre”.
E, muovendosi rapidamente,
prese il paletto di cipresso
lo alzò e lo ficcò profondamente
nel cuore della Strega.

Dunque Caino, saggio Caino,
non si alimentò di lei

⁵⁴ Il tradizionale anno lunare. E’ un consueto cliché mitologico, soprattutto quando si tratta con la “Donna Sapiente” delle mitologie pagane. Quindi io considero questo come un periodo di tempo puramente simbolico.

⁵⁵ Un materiale tradizionale, forte e resistente. Anche l’Arca di Noè venne costruita con esso.

per quel anno e quel giorno
e forzò la sua volontà
con le sue mani.

Ruppe il vincolo
che lei gli aveva fatto,
e cambiò la sua fortuna.

Lei rise ancora,
quando il sangue sgorgò
e uscì a fiumi dalle sue labbra
e da i suoi occhi uscì odio.
Caino la baciò una volta,
la baciò freddamente,
con labbra rosse,
e la lasciò lì
al gentile sorriso di Raffaele:
al sorgere del sole.

Il Canto della Prima Città

All'inizio di tutto esisteva solo Caino⁵⁶;
Caino che sacrificò suo fratello per amore.
Caino, che fu esiliato.
Caino che fu maledetto per sempre con l'immortalità.
Caino che fu maledetto con la brama di sangue.
E' da Caino che proveniamo,
Il Sire dei siri.
Per un'era egli visse nella Terra di Nod,
in solitudine e sofferenza.
Per un eone egli rimase solo.
Ma il tempo affogò il suo dolore.
E così ritornò nel mondo dei mortali,
nel mondo che suo fratello⁵⁷
e i suoi figli avevano creato.

Ritornò e fu il benvenuto,
dunque nessuno poté ferirlo
per il Marchio che gli fu imposto.
La gente vide il suo potere,
e lo adorarono.

Crebbe il suo potere,
e il suo potere era forte,
i suoi metodi per farsi
rispettare e obbedire
erano grandi.

E i Figli di Seth
lo nominarono Re
della sua grande città,
la prima città.

Pero Caino era solo nel suo potere.
E dentro di sé germogliò
il seme della solitudine,
e crebbe un fiore oscuro.
Vide nel suo sangue
la potenza della fertilità.

Invocando demoni
e ascoltando con attenzione
la sapienza sussurrata,
imparò a creare i suoi figli.
Cominciò a conoscere il suo potere
e, conoscendolo,
decise di Abbracciare
qualcuno vicino a lui.

E Uriele, il temibile Uriele,
si mostrò a Caino
quella stessa notte,
e gli disse:

⁵⁶ Questo è forse il frammento più conosciuto del Libro di Nod. A causa delle frequenti copie da parte dei Clan Tremere e Ventrue, ve ne sono molte versioni colloquiali. Il mio primo compito è stato di emendare queste versioni "popolari" e rimanere fedele all'originale. Nelle note sono indicate le mie traduzioni dei versi "non tradizionali".

⁵⁷ Seth terzogenito di Eva.

“Caino, sebbene potente
e marchiato da Dio,
sappi questo:
che ogni bambino tuo
porterà la tua maledizione.
Che chiunque della tua progenie
camminerà per sempre
per la Terra di Nod,
temerà la fiamma e il sole,
berrà solo sangue
mangerà solo cenere.
e da quando porteranno con sé
il geloso seme
che il loro padre diede loro,
cospireranno e lotteranno
tra loro, gli uni contro gli altri.

Non condannare quelli
fra i nipoti di Adamo
che camminano nella rettitudine.
Caino! Contieni il tuo terribile Abbraccio.”

Tuttavia, Caino seppe
cosa doveva fare; e un giovane,
chiamato Enoch, il più caro
della stirpe di Seth, chiese
di essere figlio del Padre oscuro.
E quantunque Caino era cosciente
delle parole di Uriele,
prese Enoch, lo avvolse
nell’oscuro Abbraccio.

E così fu come successe
che Caino generò Enoch
e facendolo chiamò Enoch
la prima Città.
E successe che Enoch
chiese un fratello, una sorella,
e Caino, padre indulgente,
li diede ad Enoch, e i loro nomi
furono Zillah, il cui sangue
era la scelta di Caino
e Irad, la cui forza
servì il braccio di Caino.

E questi Figli di Caino
impararono come creare
la loro Progenie,
e Abbracciarono, senza pensare,
molti dei Figli di Seth.

E allora il saggio Caino
disse ai suoi discendenti:
“Poniamo fine a questi crimini.
Non ve ne saranno altri.”
E, poiché la sua parola era legge,
la sua progenie obbedì.

La città visse per secoli,
e divenne il centro
di un potente impero.
Caino si mise in relazione

con quelli diversi da lui.
I Figli di Seth
lo conoscevano,
e lui, a sua volta,
conosceva loro.

Però il mondo si oscurò.
I Figli di Caino
vagavano qui e lì,
saziando la loro perfezione.

E Caino arse di collera
quando i suoi figli lottarono.
Scoprì menzogne
ogni volta che si insultavano.
Conobbe la tristezza
quando li vide abusare dei
Figli di Seth.

Caino lesse dei segnali
nel cielo crepuscolare,
ma non disse niente a nessuno.
Allora venne il Diluvio,
una grande inondazione
che purificò il mondo.
La Città perì,
e con quella i Figli di Seth.

Nuovamente, Caino cadde
in una grande malinconia,
e fuggì in solitudine.
Ci abbandonò, noi,
la sua discendenza,
al nostro destino.

Lo trovammo,
dopo aver cercato molto,
seppellito in terra,
ma ci ordinò
di andarcene, dicendo
che il Diluvio fu un castigo,
per essere tornati
al mondo dei vivi
e per aver infranto
la vera legge.
Ci chiese di andarcene,
così che lui potesse dormire.

E così rimanemmo soli
per intraprendere la ricerca
dei Figli di Noè.
E annunciammo loro
che eravamo i nuovi regnanti.

Ognuno ebbe una discendenza
per poter rievocare
la gloria di Caino,
ma non possedevano
né la sua saggezza
né il suo ritegno.
Scoppiò una grande guerra,
gli Antichi schierati contro i loro figli,

proprio come disse Uriele.
E i Figli uccisero i loro genitori.

Spade e artigli
per distruggere coloro
che li avevano creati.

I ribelli edificarono
una nuova città.
Lontano dall'Impero abbattuto,
riunirono i 13 Clan,
dispersi dalla grande guerra,
e li condussero nella Città..

Condussero il Clan dei Re⁵⁸,
il Clan della Bestia⁵⁹,
il Clan della Luna⁶⁰,
il Clan degli Occultati⁶¹,
il Clan dei Vagabondi⁶²,
il Clan della Rosa⁶³,
il Clan della Notte⁶⁴,
il Clan degli Scultori⁶⁵,
il Clan del Serpente⁶⁶,
il Clan della Morte⁶⁷,
il Clan dei Guaritori⁶⁸,
il Clan dei Cacciatori⁶⁹,
e il Clan Erudito⁷⁰.

Costruirono una bella città
e i loro abitanti li adoravano
come se fossero Dei.
Crearono una nuova progenie,
la Quarta Generazione.

Ma essi temevano la Jihad,
la profezia di Uriele,
e agli Infanti venne vietato,
di creare altri della loro specie.
Questo potere spettava solo agli Anziani.
Quando un Infante veniva concepito, veniva cacciato e ucciso,
e con lui il suo Sire.

Sebbene Caino ci era lontano,
potevamo percepire,
che ci sorvegliava,

⁵⁸ Ventrue

⁵⁹ Gangrel

⁶⁰ Malkavian

⁶¹ Nosferatu

⁶² Ravnos

⁶³ Toreador

⁶⁴ Lasombra

⁶⁵ Tzimisce

⁶⁶ Setiti

⁶⁷ Cappadoci

⁶⁸ Salubri

⁶⁹ Assamiti

⁷⁰ Brujah

e sapevamo che seguiva
i nostri movimenti
i nostri destini.

Maledisse Malkav, quando
diffamò la sua immagine,
e lo condannò alla pazzia,
per sempre.

Quando Nosferatu,
fu trovato a saziare i suoi piaceri
in modo osceno con i suoi stessi figli,
Caino posò la sua mano
su Nosferatu,
e gli disse che avrebbe sempre
vestito il suo male,
e gli segnò il volto.
Ci maledisse tutti, per aver ucciso
la prima parte dei suoi Figli,
la Seconda Generazione,
perché li avevamo uccisi,
uno a uno, Zillah la bella,
Irad il forte, e Enoch,
il Primo Signore.

E li avevamo pianti tutti,
dato che eravamo tutti uguali,
e tutti discendevamo dai Figli di Caino.

Sebbene questa città era grande come quella di Caino,
anch'essa invecchiò,
come tutte le cose viventi,
cominciò lentamente a spegnersi.
Gli Dei non videro subito la verità,
e quando cominciarono a scorgerla
era troppo tardi.

Allora, come disse Uriele,
dal seme del male
fiorì una rosa rosso sangue,
e Troilo, il figlio
del figlio di suo figlio
si alzò, e assassinò suo
padre, Brujah.
E mangiò la sua carne.
Allora la guerra investì la città
e niente l'avrebbe
fatta tornare come era.

I Tredici videro la loro città
distrutta, e il loro potere estinto.
E allora dovettero fuggire,
e la loro progenie con loro.
Ma molti furono uccisi
in combattimento, poiché
erano cresciuti deboli.

Senza la loro autorità,
erano tutti liberi di creare
la loro Progenie.
E, spesso,
c'erano nuovi Cainiti

che governavano per la Terra.
Ma questo non poteva durare.

Passò il tempo,
e ci furono troppi Cainiti
e allora ci fu di nuovo la guerra
gli Anziani erano già nascosti,
perché avevano imparato la cautela.
Ma i loro figli avevano fondato
le loro città e stirpi,
e furono loro che morirono in battaglia.
La guerra fu talmente grande,
che nessuna di quella Generazione
riuscì a sopravvivere.
Ondate di carne mortale furono mandate per i continenti
per distruggere e bruciare
le città dei Cainiti.
I mortali credettero che stavano
combattendo le loro proprie guerre.
Ma fu per noi che versarono il loro sangue.

Quando finì la guerra,
tutti i Cainiti
si nascondevano dagli altri,
e dagli umani che li circondavano.
continuiamo a nasconderci tuttora,
perché la Jihad continua ancora.

E nessuno può predire
quando si desterà Caino
dal suo sonno in terra
e reclamerà
la città della Gehenna,
l'Ultima Città,
la Città del Giudizio.
La Jihad continua ancora.

Parte II *La Cronaca delle Ombre*

Sulla Progenie

Queste sono le parole che Caino disse,
riguardo la nostra progenie,
mentre governava ad Enoch, come Re.
Ascoltate le parole di Caino, che dettò tutte le nostre leggi

“Non abbraccerai Progenie contro la mia volontà,
e se vi è permesso,
sceglierete saggiamente fra i Figli di Adamo
pensando a loro come ai vostri futuri Fratelli o Sorelle⁷¹.

Pensate alla notte eterna
sulle vostre teste,
e conosciate la Profezia di Uriele:
sempre i figli si leveranno
per uccidere i loro Sire.

Sappiate che lo stesso succede nelle altre cose,
il Padre supera il Figlio, la Madre la Figlia:
solo attraverso di Me arriverete alla Verità,
solo attraverso di Me arriverete alla Pace,
solo attraverso Me scoprirete il vostro Potere⁷².

Sappiate che il diritto alla vita o alla morte,
come era ai Miei tempi,
sarà quello del Sire sul giovane,
così come in Cielo è uguale in Terra,
l'ordine delle cose.
Mio Padre Adamo, sopra di me
io, sopra di te,
e Voi, miei Figli, su tutta la vostra Progenie.

Non permettere che tuo figlio viva
se ha ucciso uno dei tuoi Fratelli
e ha bevuto il sangue del suo cuore.
Questa è la via dei Serpenti, ed io la vieto⁷³.

Non dovete Abbracciare coloro che sono indegni,
non dovete usare l'Abbraccio come punizione,
nemmeno dovete abbracciare i più giovani,
che dovrebbero vivere a lungo
prima di essere introdotti nella Mia famiglia,
così che la saggezza della nostra discendenza aumenti.

Non dovete abbracciare coloro che sono malati,
pazzi, o pieni di cattivi umori
poiché contaminerebbero il Sangue⁷⁴.

⁷¹ Questa è, ovviamente, il fondamento della terza Tradizione della Camarilla. Si dice che gli Anziani che tracciarono le originali Tradizioni (la prima volta che il vasto insieme di leggi, regole, costumi e linee guida che regolavano la vita dei Fratelli venissero codificate in un insieme definito di leggi) scoprono una versione delle Cronache delle Ombre che apparentemente era un mucchio di pagine bianche ma che si mostrarono spargendo vitae sulle pagine. I fondatori della Camarilla usarono queste “Cronache di Sangue” come fondamento delle loro Tradizioni.

⁷² I nostri fratelli del Sabbat, coloro che adorano Caino, dicono che forse questa è l'unica parte delle Cronache delle Ombre che è realmente rimasta fedele all'originale. Essi la usano come giustificazione per la loro diablerie.

⁷³ La Sesta Tradizione. Ancora vediamo l'influsso del Libro di Nod sulle Tradizioni.

⁷⁴ Un punto curioso è che questa strofa è totalmente contraria alle pratiche correnti nei clan Malkavian e Nosferatu. Naturalmente questi due Clan vennero originariamente maledetti da Caino, e così non è contraddittorio che egli li includa nelle sue proibizioni.

Non dovrebbero esserci mai un maggior numero di Figli di Caino
che discendenti di Seth in uno stesso posto,
e nemmeno uno di Caino per ogni tre di Seth⁷⁵.

Ogni Figlio dovrebbe imparare dal proprio Sire
la legge e le Tradizioni, i riti e i costumi,
come io ho dato loro per voi.

Non dovete Abbracciare le Bestie della Luna,
poiché questi sarebbero reietti
e chiamati Abominii.
Nemmeno dovresti assaggiare il loro sangue,
perché loro ti sono proibiti,
porterebbero la Morte alla nostra porta⁷⁶.

Non Abbracciare coloro che sono Illuminati,
è meglio sentire le loro parole,
osservare le loro azioni,
e muoversi rapidamente prima che colpiscano:
sono una potente spada, spesso troppo aguzza⁷⁷.

Non assaggiare il sangue dei Selvaggi,
perché in questo c'è la Pazzia,
nemmeno dovrete Abbracciarli:
non sopravviverebbero⁷⁸.

Non Abbracciare Amore, perché Amore nel Mio Abbraccio
crescerebbe freddo, appassirebbe, e morirebbe⁷⁹.”

⁷⁵ Questa strofa è stata qualche volta ai nostri tempi come giustificazione per una purga di Fratelli quando il rapporto della popolazione iniziava a crescere. Naturalmente 1:3 è un rapporto molto generoso, ma è frequentemente trascurato nei comandi del Principe.

⁷⁶ Un lupomannaro vampire è veramente un abominio. Ebbi una conversazione con uno di loro una volta (ad una certa distanza, ed egli era sedato in quel momento) e in aggiunta alla sua patetica condizione, sembrava essere afflitto da una forma molto grave di paranoia. Era certo che uno della sua specie – posso pensare un altro Abominio – gli desse la caccia e che più a lungo il mio amico Gangrel e io lo tenevamo segregato, minore sarebbe stata la sua vita. Qualsiasi sia lo stato di Abominio, è vero che il sangue Lupino è a un tempo potente e capace di dare assuefazione e contiene evidenti pericoli per la non vita e per il corpo. Personalmente prendo molto sul serio il divieto di Caino su questa questione.

⁷⁷ Caino parla dei Maghi. Essi sono imperscrutabili, ma sebbene si sappia che nei loro rituali segreti possano trarre potere dal loro stesso sangue, è anche noto che essi sono, a parte i loro poteri, dei semplici umani.

⁷⁸ Si dice che alcuni del Piccolo Popolo abbiano delle speciali connessioni con i Fratelli. In un piccolo villaggio irlandese chiamato Withy-by-the-Wash ho passato una deliziosa serata con un gentiluomo Malkavian che si era scavato una tranquilla nicchia tra gli isolani. Egli mi offrì un assaggio da una fiasca di “Sangue di Sidhe”, come lo chiamò. Qualsiasi cosa fosse ciò che bevvi quella sera (mi dissero in seguito che fosse sangue di vacca mischiato con particolari funghi che crescevano nella foresta vicina, ma sono ancora dubbioso) esso mi diede delle stranissime visioni e fu per me quasi mortale. Mi svegliai la notte seguente, immerso nella terra (lo feci d'istinto, immagino) su una collina fuori dal villaggio. Ero nudo, con una strana argilla blu spalmata su tutto il corpo. Una combinazione molto strana, devo ammettere.

⁷⁹ E' una frase potente pur nella sua brevità. Vediamo più e più volte le tragedie che ne conseguono perché i Fratelli ignorano questo semplice comandamento.

Le Leggi della Canaille

Queste sono le parole che Caino disse,
riguardo i Figli di Seth,
mentre governava ad Enoch, come Re.
Ascoltate le parole di Caino Legislatore:

“C’è stato dato Potere sulla discendenza di Seth,
terzo figlio di Adamo,
che è il nostro Fratello minore,
noi veglieremo sui suoi figli come se fossero i nostri,
noi mostreremo loro la retta via,
e in cambio,
ci serviranno per il resto dei loro giorni⁸⁰.

Ci serviranno quando il Sole splenderà in cielo,
e custodiranno le nostre case, con acqua fresca
contro il Fuoco di Michele⁸¹.
Ci daranno da mangiare, e ci forniranno i vestiti,
balleranno per noi, fornendoci una canzone
giaceranno con noi, fornendoci conforto.
Ci consiglieranno, e noi ascolteremo i loro consigli.
Ci adoreranno, e noi non dovremmo permettere il loro culto.

Non dovremmo diventare come un Dio per i Figli di Seth.
Perché l’Uno sopra Tutti, ingelosendosi nel suo cielo,
distruggerebbe la stirpe di Caino per sempre.
Ricorda Ashtareth dal volto gentile
ricorda l’abbondanza di Baal
ricorda il forte Tammauz
sappi che il Figlio di Seth si alzerà
con armi dell’Uno Sopra Tutti
e ci conquisterà,
se saremo come Dei per loro⁸².

Dobbiamo guidare i Figli di Seth
come un pastore guida il proprio gregge,
e sceglierli come meritano.
Dobbiamo purificare il loro sangue,
e lasciarli tutti liberi dalla malattia⁸³.”

⁸⁰ La regola di Caino in questa sezione conferisce ampi poteri a ciascun Fratello che si appelli ad essa. E’ la fonte primaria dell’autorità che i Fratelli rivendicano sulla Canaille.

⁸¹ Forse una primitiva anticipazione dei vigili del fuoco, questi moderni cavalieri che preservano i nostri rifugi dalle voraci fiamme di Michele?

⁸² Questa è una proibizione molto forte, anche se non più necessaria ai giorni d’oggi. Tuttavia ho sentito racconti di Fratelli, nei vari angoli del mondo, che di quando in quando divengono delle divinità agli occhi dei mortali, e li governano con autorità divina. E’ curioso come queste divinità non abbiano lunga vita e che nessuno di loro sopravviva nella nostra memoria.

⁸³ Ebbi una piacevole conversazione con un figlio di Saulot, la linea di sangue nota come Salubri. Essi credono che sia loro dovere, in accordo a questo comandamento, curare i mortali e persino aiutarli a purgare il loro sangue dalle malattie.

Sull'Alimentazione

Trova un posto che sia tuo,
e i mortali che dimorano lì,
lasciali essere il tuo ovile,
lasciali essere il tuo calice,
lasciali essere il tuo pane santo⁸⁴.

⁸⁴ Un altro fondamento di una Tradizione. Questa strofa parla chiaramente della Tradizione dell'Ospitalità, la Quinta Tradizione.

Sui Doni di Caino

Ricorda che un Mortale che,
segnato con il Potere di un altro Cainita,
fa qualcosa, in realtà
è come se lo facesse quel Figlio di Caino,
e il Fratello pagherà il prezzo del crimine,
come se lo avesse fatto, in questo modo,
ci sarà un regolamento di conti,
e i Figli di Seth non saranno
semplici spade nelle mani di oscuri signori⁸⁵.

Ricorda bene il bere tre volte,
il Legame di Sangue,
e lascia quelli che fra i Figli di Seth hanno grande capacità,
venire a servire i Figli di Caino,
perché siamo l'origine della Saggezza,
e per questo dobbiamo essere serviti⁸⁶.

E nel Legame di Sangue,
sappi che non c'è Legame più forte
di quello che Caino ha con i suo Figli,
e attraverso Me, tutti i vincoli sono rotti,
e tutte le catene spezzate⁸⁷.

Ricorda bene il Figlio dell'Uno Sopra Tutti,
i Cherubini, i Serafini, Gli Arcangeli,
e la Fiamma di Michele⁸⁸.

Ricorda bene il Figlio dell'Uno Sotterraneo,
la Stirpe del Serpente,
attraverso il loro tocco tu brucerai,
e le loro lingue ti sedurranno e inganneranno⁸⁹.

Se necessario,
alimenta le Bestie col tuo Sangue,
e vigilali attenti:
esse cresceranno forti e leali,
ma fai attenzione alla Bestia con una Bestia interna,
e non placare una Sete che non può essere soddisfatta.

⁸⁵ Questa strofa ha delle conseguenze molto profonde per molti Fratelli, e tuttavia è un frammento scoperto abbastanza di recente. Ho trovato questa particolare sezione delle Cronache delle Ombre solo dopo molte traversie, pericoli e la morte ultima di tre miei compagni. Salimmo sulle più alte vette dell'Himalaya, dove trovammo questo frammento scritto su una tavoletta cuneiforme, affidata alla protezione di un mistico Sufita che ci riconobbe immediatamente. Strane creature in queste montagne rapirono i miei compagni e io solo sopravvissi, affondando nella terra gelata e attendendo il disgelo della primavera. Credo che se questo frammento fosse diffuso pubblicamente, cambierebbe molti dei nostri costumi riguardo l'interazione e l'uso dei Ghoul contro noi stessi, ma lascio ogni interpretazione nelle mani degli Arconti e dei Justicars.

⁸⁶ Questa è sempre stata pratica comune tra i Fratelli, non tanto per le Cronache dei Segreti, ma per il senso comune.

⁸⁷ Così è. Come abbiamo visto nelle Cronache di Caino, egli fu il primo a infrangere il primo Legame di Sangue.

⁸⁸ Strofa abbastanza misteriosa. Parla di spiriti angelici, di uomini di fede o di altri esseri che non si sono ancora rivelati?

⁸⁹ Che la strofa precedente si riferisca o meno agli angeli, questa si riferisce sicuramente agli agenti infernali chiamati demoni. Ho visto questa iscrizione su amuleti e sigilli forgiati per proteggere contro gli esseri degli inferi.

Su Coloro Che Servono

Coloro che tu scegli di benedire
con la Potenza di Caino,
possono venire a vivere nella tua casa,
a proteggerti.

Lascia che nessuno Abbracci questi guardiani,
lascia che prendano il Sangue quando è il momento:
lascia che la loro Forza sia la tua Forza,
forza che non diminuisce con il sole.
Lascia che i loro Occhi siano i tuoi Occhi,
occhi che possono vedere di giorno.
Lascia che le loro Orecchie siano le tue Orecchie,
orecchie che possono sentire mentre tu dormi.

Fai che coloro che servono
siano chiamati i più grandi tra Figli di Seth,
e maggiormente privilegiati.

Lascia che loro dispongano dell'eccellente stoffa dei Fratelli.
Lascia che loro ascoltino la dolce musica dei Fratelli.
Lascia che loro conoscano la dolcezza del nostro vino.
Lascia che noi li proteggiamo da coloro che vogliono ostacolarli e ferirli,
e lascia che noi ci alziamo, ruggendo di rabbia,
se uno di coloro che servono viene ucciso da un altro Fratello,
poiché nessun Fratello possiede il diritto
di uccidere il Servitore di un altro senza esserne provocato⁹⁰.

⁹⁰ Queste strofe regolano I rapporti con I Ghoul. A margine si noti come si mormora che un ghoul di caino, il primo Ghoul, sia ancora vivo e infesti i sotterranei di un tempio segreto in Egitto. Leggende affermano che egli sia il guardiano di una quantità significativa del sangue di Caino, che gli permette di mantenere il suo stato di Ghoul. Se ciò è vero, egli sarebbe l'unico tra i mortali ad aver conosciuto un Antidiluviano.

Sulle Bestie della Luna

Le Bestie della Luna, coloro che cambiano,
loro sono i più vecchi di tutti,
prima di mio Padre
loro vagano per le terre.
Non fermarti sulla loro strada,
evitali, loro ci braccano
come i lupi nell'ovile.
Noi siamo di una razza,
e loro di un'altra.

Guardati dai loro sacri terreni,
cammina cautamente attraverso le regioni selvagge.
Il loro morso è come il nostro morso,
i loro artigli come i nostri artigli,
non fermarti sulla loro strada,
tu appartieni ad una razza,
loro da un'altra⁹¹.

⁹¹ Tutti ottimi consigli del nostro Padre. Questo lascia intendere la sua buona conoscenza delle abitudini dei Mutaforma, che erano attivi anche a quei tempi. Alcune leggende narratemi da alcuni Gangrel, che raccontano come Caino soggiornò tra loro in forma di lupo, potrebbero essere vere, seguendo questa strofa.

Sui Selvaggi

Del Pazzo, del Selvaggio,
io dico, primo, non bere il loro Sangue!
Ma osservali,
per la loro bellezza nella loro impetuosità,
loro sono affascinanti nel loro mistero,
loro sono letali nel combattimento,
soli tra le creature della notte
loro mi tennero compagnia sulla terra
e mi portarono l'acqua quando ero assetato
e potevo ancora respirare.

Come Me, loro erano reietti,
come i miei Figli, loro erano senza casa,
come i Figli dei miei Figli, loro sono vagabondi,
come mia Madre e mio Padre, loro conoscevano molto,
ma tengono per se i propri segreti.
E, di loro, io dico
ricordate bene: fai silenzio!
Non dire nulla.
Osserva, e impara⁹².

⁹² Le leggende affermano che il Piccolo popolo sia "troppo gentile per l'inferno ma non abbastanza buono per il paradiso". Questo può essere il modo scelto da Caino per esprimere questo stato intermedio. I Fratelli che hanno scoperto l'esistenza di questi esseri, dovrebbero ascoltare con attenzione le parole dei loro padri a tale riguardo. Di tutti i frammenti della Cronaca dei Segreti, questo è quello che io trovo essere più elusivo, forse perché da una buona visione della reale natura dei Sidhe.

Sugli Illuminati

La Madre del Potere, l'oscura Lilith,
è la più grande di loro,
ma ce ne sono altri,
e molti ancora arriveranno.
Non bere il loro sangue,
o loro ti intrappoleranno,
sii sospettoso di loro, loro sono astuti.
Loro conoscono la sapienza di Adamo,
e la saggezza di Eva.

Loro sono portatori del fuoco,
i coltivatori della terra,
gli allevatori di animali,
i portatori della scrittura.
Loro sono i Figli del Sole,
le Stelle Nascenti.
Loro cercheranno di coinvolgerti nei loro viaggi.
Resisti! Resisti! I loro sentieri non badano alla sete,
al sangue, e al corpo.

Non fidarti delle persone con gli occhi splendenti
in prossimità dell'alba:
ricorda sempre, è l'Alba che porta la tua morte⁹³.

⁹³ Caino e i suoi infanti furono presenti all'alba della civiltà umana, e videro i magi giungere tra la gente, portando con loro parole di sapienza, l'agricoltura, l'architettura e altre conoscenze. Qualcuno si stupisce, quindi, che meraviglie come le piramidi e i giardini pensili di Babilonia furono costruiti in epoche così remote? I magi mostravano liberamente la potenza della loro magia. Io non so perchè ora appaiano molto più limitati, si può ipotizzare quali, delle loro magie, possa funzionare nel mondo moderno. Forse anche loro, come noi, si devono nascondere dagli occhi degli umani.

Sugli Spiriti dei Morti

Ricordatelo bene:
questo è un luogo al di là dello spirito, oltre la vita.
Qui è solo Oscurità.
Ombra, e lì le Ombre dimorano.
Un'isola, una fortezza, una terra dei Morti,
io ho viaggiato fin qui
attraverso un sentiero di Apocalisse,
io vidi il Terribile Re della Città Stigia
quando lui salì al trono.
Io ho visto l'anonimo incappucciato
che attraversa il Fiume Stige.

Loro sciamano verso di noi
come mosche su un cadavere decomposto
e come noi, si alimentano di paura, estasi, e rabbia.
Loro sono morti, ma non-morti,
e loro sono più vicini a noi
di quanto possiamo immaginare.

Il Sangue di mio Fratello
grida vendetta quando io dormo,
quando il Sole attraversa il cielo,
io ascolto mio fratello,
Abele il secondogenito, urlare.
Ricordati bene degli spiriti di chi è morto,
conosci la loro forza: essa non ti appartiene,
ascolta le loro parole: Loro portano saggezza.
Non ascoltare le loro canzoni: è la via per l'oblio.
Non cercare di vincolarli,
ma liberati di loro se puoi,
come è comandamento di Caino,
poiché lui stesso è stato imprigionato e liberato⁹⁴.

⁹⁴ Acquistai questa parte sotto forma di pergamene, completa e quasi intatta, essendosi conservata perfettamente per millenni. La pergamena era in possesso di un uomo d'affari della famiglia Giovanni che aveva saputo della mia ricerca per i frammenti del Libro di Nod. In cambio volle un certo numero di diamanti sudafricani e una mia copia del Codice di Caino. Normalmente non tratto con i Giovanni, ma questa fu letteralmente una offerta che non potei rifiutare.

I Comandamenti ai Fratelli

Mai annienterete il vostro Sire, né berrete sangue dal suo cuore.

Onorerete tutti il più Anziano tra voi, poiché l'anziano è più simile a me, che sono vostro Padre.

Onorerete l'altrui Dominio.

Mai vi paleserete come Dei agli occhi dei Figli di Seth.

Onorerete sempre il vostro Sire.

Educherete la vostra progenie alle vie dei Fratelli.

Mai Amore sarà da voi abbracciato.

Mai vi nutrirete delle Bestie della Luna, dei Selvaggi, di malati, insani o ubriachi.

Proteggerete sempre Coloro Che Servono.

Ai Fratelli e Sorelle, sempre darete ospitalità.

Ai Fratelli e Sorelle del vostro Sire, sempre offrirete la parte migliore della vostra casa.

Ai Fratelli e Sorelle della vostra progenie fornirete un rifugio dal Sole ed il sangue di una vacca, non altro.

Mai dimenticherete il Sire di tutti i Siri, Caino il Vagabondo⁹⁵.

⁹⁵ Questi comandamenti mi lasciano perplesso sul fatto se siano una parte originale delle Cronache delle Ombre oppure un semplice riassunto aggiunto successivamente da un autore più tardo. Pur incerto, li trovo utili e al contempo una interessante controparte ad altri, più famosi, comandamenti. Si notino i parallelismi con le Tradizioni della Camarilla che seguono tutti questi comandi.

Parte III *Le Parole dei Fondatori*⁹⁶

⁹⁶ Ho sono a lungo dibattuto sulla questione se queste siano o meno le vere parole dei fondatori dei Clan. Sono giunto alla decisione che, siano o meno fedeli, sono comunque pertinenti e importanti per ciascuno dei clan. Che io comprenda o meno pienamente alcuni di questi passi, non è rilevante: ho mostrato ognuno di questi frammenti ad Anziani di ciascun clan, ed ognuno ha sentito che essi erano appropriati. Così li ho inclusi in questo volume..

I Comandamenti di Brujah

Strappa le catene mentali dell'Anziano
e raggiungi la verità palesata in te stesso.

La verità, vista come tale,
illuminerà la tua anima e lenirà i tuoi dolori.
Per prima cosa, conosci te stesso,
e sii con te veritiero.

Voi siete miei figli, tutti quanti,
ma preferirei al più presto distruggervi come porcellana difettosa
che avere la vostra debolezza.

Siate ciò che siete,
tranne una copia malriuscita del mio stampo⁹⁷.

⁹⁷ Non è ironico che tutti I figli di Brujah partecipino della sua violenta natura? In questa traduzione è abbastanza facile leggere la violenza latente nella scelta della parole ("strappare le catene" "lenire i dolori" "distruggere come porcellana"). Li ho riprodotti qui poiché la provenienza della traduzione non è questionabile: ho ricevuto questo frammento come saldo di un debito impegnativo da parte di un famoso Brujah tradizionalista, Critias, il quale Codice di Caino fu anche l'ispirazione per il mio lavoro.

Le Parole di Gangrel

Ascoltate figli miei, camminerete sulla terra,
vagherete lontano e porterete queste Parole.
Camminate di un passo avanti a coloro
che guardano la luna.

Non mostrate mai debolezza.

Mantenete fedeli i vostri figli.

Camminate a testa alta.

Lasciate che la Bestia vi comandi.

Delimitate il vostro territorio di caccia,
così che i vostri Fratelli e Sorelle lo sapranno
e non lo violeranno.

Prendete tutto ciò di cui necessitate,
ma ricordate che il cacciatore può divenire preda
e che a coloro che ci trovano non importa
quanto fuggiamo.

Se sarete confusi,
andate e nutritevi solo di animali
per tutta una luna,
dormite nella terra
e bevete acqua dolce.

Ascolterete la mia voce nelle vostre orecchie
come il lontano lamento di un uccello
o come il ruggito di un leone
e allora saprete cosa fare.

Non lasciate che dicano che la Casa dei Gangrel è disonorevole
non lasciate che dicano che siamo vigliacchi.
non lasciate che dicano che non siamo leali.

Voi, i Figli della Bestia, i figli dell'oscurità
siete i primi tra i Fratelli⁹⁸.

⁹⁸ Alcuni hanno chiamato i Gangrel "I succhiasangue lupini". Sicuramente non lo sono, e anche se sono in qualche strano modo simili ai Lupini, sono anche chiaramente un vero clan di Fratelli. Silenziosi e grandi viaggiatori, sono spesso divenuti miei grandi alleati nelle ricerche che mi hanno condotto negli angoli più sperduti del globo. Immagino che il fatto che io abbia così tante storie da raccontare, specialmente storie degli antichi cainiti, mi renda molto interessante ai loro occhi. Molti Gangrel mi promisero di menzionare il mio nome nelle loro storie, e lo stesso feci io. Ecco i loro nomi: Windam, Cornell, Piotr, Chauson. Illyana, Far Runner (che cadde da una grande altezza nelle Ande e lo perdemmo) Herve, Marshall, Colina e Miss Colina.

Le Parole di Malkav

Nella notte... canterina.
Tra il i coralli... del tempo
Attraverso i... cancelli del cielo
...quelli... nella mia mente

Create repentini la trasformazione
create la notte di terrore
create il sangue dagli amanti
create della paura l'odore.

Vi vedo seguire i miei passi
su per i campi di gelsomino, al chiar di luna.
Ascoltate da vicino quando racconto
delle stelle e dei loro antichi amori.

Passate le distese di papaveri, in fiamme luminosi,
nelle torri di Osso Oscurato,
statemi dietro, bastardi di Caino,
seguitemi, non ho dimora.

Quando bevo il dolce sangue della vita
quando gemete nelle mie calde mani
quando quasi catturo la vostra follia
quella cola in rivoli quasi fossero nastri cremisi.

Io danzo al ritmo dei folli
e prego che mi troviate matto,
dato che, se mai metterete mano alle mie ragioni,
mi guarderete senza illusioni
e troverete che sono colpevole della verità⁹⁹.

⁹⁹ Non ho modo di sapere se questo sia autentico o meno, e neppure se è stato tradotto correttamente. La mia unica prova è questa: in tutti i miei viaggi, quando chiesi ad un Anziano Malkavian di citare una sezione del Libro di Nod, tutti costoro mi riportarono questo passo quasi letteralmente. Questa è una coincidenza troppo evidente per trascurarla, e se è solo un trucco pazienza.

Le Parole di Nosferat

Voi siete i figli dell'ombra
voi siete i figli e le figlie dell'oscurità.
Cercate un posto oscuro
e fatelo vostro.

Cibatevi del malvagio,
cibatevi dell'immorale,
cibatevi delle anime cattive,
perché questa è la nostra dieta,
questo il desiderio del nostro Padre,
il nostro pasto prestabilito.

Figli miei, non badate ai vostri volti per maledirmi,
perché so che la bellezza risiede nell'anima,
e non ci potrà mai essere più grande bellezza¹⁰⁰.

¹⁰⁰ Quando lo mostrai a Carlos, un Anziano Nosferatu spagnolo, egli mi disse che alludeva a “un grande destino, un grande fato” a cui tutti i Nosferatu erano legati. Egli non volle parlare oltre di questo destino, e mi pregò di allontanare questo frammento dai suoi occhi.

Le Parole di Toreador

Nella quiete conoscerai la bellezza,
nella bellezza conoscerai la verità,
nella verità l'amore,
nell'amore la quiete.

Figli miei, mie creazioni, mie meraviglie
guardate ed ascoltate, ascoltate e guardate.

Usate la vista, per vedere la verità nella bellezza.
Usate la velocità, per restar quieti.
Usate la bellezza, per conoscere la verità.

Figli miei, mie creazioni, rose gentili tutti quanti
vi ho chiamati per la vostra Scultura
vi ho chiamati per la vostra Pittura
vi ho chiamati per il vostro canto
vi ho chiamati per la vostra Danza.

Figli bellissimi, bellissime creazioni
l'oro non è così prezioso
il Miele non così dolce
il Latte non così puro

Come la tigre, azzannate.
Come il falco, andate in picchiata.
Come il gatto, predate.

Bellissimi predatori!
Dolci Succubi!
Amati Incubi!
Gustate il sangue di vergine e provatene gioia!

Trovate il vostro maggiore Appagamento,
perseguite il vostro maggiore Appagamento,
e sappiate che vi osservo, affascinata,
figli miei, mie creazioni, mie meraviglie¹⁰¹!

¹⁰¹ Mi sono procurato questo frammento da uno squisito infante di Rafael stesso, l'architetto della Masquerade. Mi vergogno un poco di confessare cosa le diedi in cambio. Sia sufficiente dire che era una cosa orientale, e dalla natura squisitamente erotica. E' interessante il fatto che Toreador usa immagini animalesche per descrivere i suoi figli. Tuttavia questo è abbastanza comune nelle culture primitive. Le parole "succubi" e "incubi" sono traduzioni dirette, e supportano la mia teoria sui demoni che visitavano fanciulle e ragazzi nei loro letti di notte, e che dovevano essere Fratelli intenti a prendere il loro sangue. La luce erotica di questo frammento certamente descrive questa pratica con profusione di dettagli.

Le Parole di Ventrue

Governammo Enoch! Governammo la Seconda Città!
Dumuzi! Gilgamesh! Zeus! Giove!
Siamo ogni grand'uomo, ogni uomo perfetto.
Governiamo, tramite violenza alcuna, solo con giustizia.
Sii legislatore, fornisci il mezzo,
Porta l'inviolabile me stesso tra i popoli.
Tieni fede al patto,
riduci i ribelli in ceppi,
porta in trionfo colui che vince in battaglia,
circondati costantemente di spade robuste
e di vigili occhi alle tue spalle.

Non ritirarti impaurito alla vista del Sole!
né indietreggiare a quella del Fuoco!

Sebbene maledetti
siamo i Signori della Terra,
e tutto crolla all'incedere del nostro potere¹⁰².

¹⁰² Ebbi questo frammento da un Anziano Ventrue, uno dei principi della città di Berlino. Quando seppi della mia ricerca della conoscenza, volli essere certo che le parole del loro Fondatore non fossero mai perdute. Così per un piccolo pegno (che io pagai molto volentieri) ebbi il permesso di leggere e ricopiare il frammento. Mentre lo stavo copiando notai molti altre antiche pergamene, scritte presumibilmente da Ventrue e altri tra i suoi più potenti figli. Ebbi la possibilità di leggerli, ma non mi fu permesso di copiarli. Erano indicazioni verso capi e leader, che sembravano una versione antica del "Principe" di Machiavelli. Ho carezzato l'idea di inserire quelle parole in questo libro, ma temo che l'ira del clan Ventrue sia per me un po' troppo ardua da affrontare.

Le Parole di Saulot

Sappiate che foste creati per essere distrutti.
Siete il candido agnello, nobile sacrificio.
Siete la miglior parte del Dono di Caino¹⁰³
e sulle vostre spalle deve gravare il Suo incommensurabile Peccato,
poi che, unico tra i figli di Caino, supplicai
l'Abitatore dei Cieli per il perdono,
e fui raggiunto dai peggiori demoni
dell'Abitatore degli Abissi.

Quelli in forma di serpenti, che nel sonno mi azzannavano,
quelli in forma di ripugnanti vermi¹⁰⁴ che succhiavano il mio sangue,
ed appresi da loro come trarre via
oscurità dal sangue,
ferite dalle carni,
malvagità dalle anime.

E sebbene io possa morire, voi, mia progenie, continuerete a vivere.
Spalancate l'Occhio vostro e guardate al mondo realmente,
e sappiate che ciò che adesso compiete
va a beneficiare le nuove generazioni.

¹⁰³ Saulot fu benedetto dagli Antidiluviani, ma la sua abilità di aumentare misticamente i suoi sensi e di profetizzare fu spesso invisa. Io riuscii a trascrivere questo frammento dalle parole di una cerimonia dei Salubri alla quali riuscii ad assistere.

¹⁰⁴ Ho tradotto vermi per assonanza con la parola usata ossia "Wyrms" Non posso essere certo, ma credo che sia da intendere al plurale. Tuttavia il mio infante Beckett vorrebbe che mantenessi il singolare e la forma originale, "Wyrms" e che indicassi la superstizione Lupina che afferma che tutti i Fratelli sono dirette emanazioni di una forza malefica.

Un Commiato, aborrita Diablerie

Ed erano potenti i nemici di Caino,
e capitò che seguissero le Sue tracce
come segugi in caccia, l'odore non sarebbe svanito
che fosse per la pioggia o per il trascorrere delle lune. E molto faticavano.

Raffinata era l'arte nella caccia,
quando cercarono loro Padre, e fu così che videro
... atavica Disciplina fu da loro adottata affinché trovassero
la via per Shal-ka-mense.

Al fine giunsero nel luogo remoto
ove Caino si celava, tra le acque.
Mostratosi, li ammonì,
"Nobili Figli, nobili Figlie
Perché disturbate il Mio sonno?"

E quelli tentarono di abbracciare loro Padre
Con armi d'acciaio ed altre di legno,
ma Caino il Lampo, Caino il Rapido,
non si sarebbe fatto fermare da alcuno della loro risma.

Sotto le spumose, tempestose acque,
nelle profondità del Veyd-sah-me,
nell'antro di Shal-ka-mense
come si unirono, come si unirono
per abbracciare la forma dormiente del Padre!

Dormiente lo trovarono? Sveglia, li accolse,
battagliero, occhi balenanti,
sorridente all'antica Sua Stirpe,
guerreggiante nel giorno nascente.

Ora le stelle, una ad una
nascondono i loro percorsi nel cielo luminoso.
Ora fiamme ardono, inferno e cenere.
Ora calore chiama rogo.

Troppo tempo! I cacciatori a lungo aspettarono,
troppo tempo! Stettero sul Veyd-sah-me
a indugiare, tanto che bastò per guardare
l'Alba luccicare sul volto del Padre.

E nel Marchio ardente e fatale,
quelli videro l'odio del Dito di Dio,
torcendosi, rivoltandosi, quella Parola di Dio
che contraddistingue il destino solitario di Caino¹⁰⁵.

E mentre quelli si consumavano nelle fiamme infernali,
mentre vedevano le carni liquefarsi,
mentre bruciavano insieme ai loro stessi Fratelli,
Caino benedisse altre pire funebri
poi che accolse quel Suo sanguinoso Rituale.

¹⁰⁵ Questo poema può essere solo una leggenda, una bella storia da raccontare attorno a un focolare di Gangrel o per il divertimento di un gruppo di Toreador. Oppure può essere qualcosa di più. Dov'è Shal-ka-mense ? Non ne ho idea. Credo sia un posto in medio oriente, forse vicino al Mediterraneo, vicino alla città di Gerusalemme. Molte leggende cainite parlano del rifugio di Caino, e alcune menzionano Shalkamain, che potrebbe essere una corruzione di Shal-ka-mense. Questo poema è uno dei favoriti tra gli Anziani, specialmente Ventruè e ultimamente Tremere, che trovano il suo messaggio calmante. Certamente molte Ancillae l'hanno raccontata ai loro amici Diabolisti.

Non aspirate al sangue del vostro Antico.
Non aspirate al sangue del vostro Sire dei Siri.
Non aspirate al sangue che vi rese Sua Stirpe.
Poi che subirete la pira funebre,
quando pagherete per il vostro peccato immortale.

Leggi e Punizioni di Caino

“E’ molto difficile, figli Miei,
decidere per voi le punizioni¹⁰⁶
del Bruciare,
del Dissanguare,
del Decapitare,
del Torturare,
del Paralizzare,
e dell’Esporre al Sole.”

“Voi siete Mia Stirpe: soli nel
resto dell’esistenza,
voi siete la mia sola compagnia,
incatenati l’Uno agli altri per l’eternità.
Saremo come i padri che sono legati ai
propri figli ed i figli
che lo sono ai propri padri.”

“E tuttavia, io sradicherò il seme cattivo.
Eliminerò il peggio di voi.
Sfoltirò il mio albero oscuro,
nel modo che Mio Padre Adamo mi insegnò¹⁰⁷.”

¹⁰⁶ Vi sono molte speculazioni riguardo al fatto che questo frammento non fu scritto da Caino. Si pensa invece che Irad, conosciuto come La Forza di Caino, e primo generale dei suoi eserciti, sia l’autore. Egli fu anche un giudice nel tribunale della Prima Città, sebbene Caino fu sempre il Primo Giudice e la più alta autorità.

¹⁰⁷ Il Principe di Londra ama citare questa strofa prima di dichiarare una Caccia di Sangue. Molti Justicars la insegnano ai loro Arconti quando li istruiscono sui loro doveri.

Proverbi¹⁰⁸

“Mai andare dal Clan della Rosa per un consiglio, poiché non daranno una singola risposta¹⁰⁹.”

“Attento ai Gangrel, e quando li vedi inquieti, vattene¹¹⁰!”

“Primi a morire in qualunque Jihad sono i Nosferatu¹¹¹.”

“Benedici coloro che combattono i nostri nemici naturali. Tieni in salvo il portatore d’acqua, il costruttore ed il becchino. Costoro non debbono essere preda¹¹².”

“Evita che prete, poeta o contadino ti vedano nutrirti. Nessuno di loro te lo lascerà fare¹¹³.”

“Fa che l’Onore sia il tuo scudo, spada e mantello: che il Ventrue salvi la faccia¹¹⁴, e andrai lontano.”

“Se vuoi sbarazzarti di un nemico, sopravvivigli¹¹⁵!”

“La vendetta è meravigliosa quando il sangue è ancora caldo¹¹⁶.”

“Sappiate che in ogni Era v’è un Cesare: dategli ciò che gli è dovuto¹¹⁷.”

“Combatti la prima battaglia, vinci la prima guerra¹¹⁸.”

“Attento alla tua stessa Prole: sulle labbra di tutti c’è il dolce sapore della Diablerie¹¹⁹.”

“Un sorso di sangue, lo bevo. Due sorsi, li accetto. Tre sorsi, li rifiuto¹²⁰.”

“Non giungere a patti con le Tenebre: a tempo debito ti reclameranno interamente.”

“Domina la Bestia, non lasciarti dominare.”

¹⁰⁸ Questi proverbi sono stati collezionati in varie parti del mondo. Non ho altro spazio dove raccogliarli per cui li ho inseriti qui. Contengono frammenti della saggezza Antidiluviana, credo, e questo è stato il razionale nel decidere se dovessero o meno essere inclusi.

¹⁰⁹ Riferimento alla natura lunatica e illusoria dei Toreador, una cosa che è divenuta leggendaria.

¹¹⁰ Questo è molto appropriato. A mio parere i Gangrel sono i più attenti osservatori tra tutti i Fratelli, forse anche più dei Nosferatu. I Gangrel sono anche disposti ad aiutarti a fuggire se sembra che tu dia retta al loro buon senso.

¹¹¹ Il mio Sire era solito dire “I Nosferatu sanno dove riposano le ceneri”. Loro sanno il “chi” e il “cosa” e il “dove” e sono spesso i primi a morire perchè potrebbero fornire adeguati (e ben ascoltati) consigli a qualsiasi Principe.

¹¹² Ancora oggi io non mi cibo da queste persone. I portatori d’acqua, secondo me, intendono i vigili del fuoco. Ovviamente molti Fratelli ignorano questa restrizione e si cibano da chiunque gli aggradi. Si noti, comunque, che molti Anziani ancora seguono queste indicazioni in teoria e a volte anche nella pratica.

¹¹³ Questo si può tradurre nel linguaggio moderno molto facilmente. Mentre il “prete” è autoesplicativo, il “poeta” non è forse proprio lo stesso ai giorni d’oggi come lo era nelle notti passate. Io direi che i giornalisti sono i più temuti, con gli annunciatori televisivi subito dietro. Infine l’uomo comune spesso si impegna a lungo per scoprire un segreto che può a malapena intuire. L’uomo comune è spesso immune alla Masquerade a causa della sua mancanza di alti sentimenti e di comportamento degno.

¹¹⁴ “Lascia che il Ventrue salvi la faccia”. Queste parole mi hanno guidato sulle strade del mondo. Dovunque andassi, in qualsiasi Dominio entrassi, mi sono sempre presentato prima al Principe e poi al primogenito Ventrue della città. Ho sempre voluto che il Ventrue comprendesse che non volevo disturbare i loro intrecci e che non era una minaccia per loro. Questo ha normalmente reso molto più semplici le cose, con una manciata di eccezioni degne di nota qui e là.

¹¹⁵ Il motto personale di molti Fratelli e un buon argomento per non aggredire i Lupini.

¹¹⁶ Una diretta contraddizione del proverbio russo. Tuttavia io preferisco il sangue caldo a quello freddo.

¹¹⁷ E’ sempre una buona idea pagare le tasse nel luogo in cui si dimora. L’evasione fiscale è divenuta, negli Stati Uniti, la singola maggiore minaccia alla Masquerade degli ultimi tempi, e questo si sta espandendo.

¹¹⁸ Quando qualcuno inizia raccontare i proverbi, questo è quello che i più anziani Brujah amano ripetere.

¹¹⁹ Sicuramente i figli di Tremere conoscono la verità di questo proverbio.

¹²⁰ Un proverbio molto comune nell’Europa dell’est.

“Non stringere amicizie tra i poeti o finiranno col cantare troppo di te.”

“Nessuno ti conosca. Vivi nell’ombra¹²¹.”

“Quando la Croce ha una punta, mettiti in salvo¹²²!”

“Tratta nobilmente con le donne. Direttamente con gli uomini. Dolcemente coi bambini. Cautamente con gli animali. Con i Fratelli, spartisci. Con le Bestie della Luna, banchetta.”

“Comportati da Re: tuo sacro dovere è difendere il debole e combattere il forte.”

¹²¹ Un altro palese invito alla Masquerade.

¹²² Gli inquisitori amano appuntire le loro croci di legno e usarle come palette. E lo fanno.

Parte IV *La Cronaca dei Segreti*¹²³

¹²³ Questa è forse la più breve tra le tre Cronache, ma contiene profezie e visioni, e la nostra gente non è generalmente abituata a mormorii superstizioni: solo Saulot aveva il dono della profezia. E' possibile che anche Zillah, la moglie di Caino, avesse tale capacità. Ho spesso commentato il fatto che cose che sono riferite agli Antidiluviani, continuano ad influenzarci tutt'oggi. Sicuramente le profezie sulla Gehenna, sul Sangue Debole, sui Lupini ecc. hanno iniziato ad auto alimentare l'esistenza delle profezie stesse. Poiché questi timori sono stati trasmessi di Generazione in generazione, un circolo di paura e paranoia continua a trasmettersi tra i Fratelli e indirettamente anche tra la Canaille.

I Segni della Gehenna¹²⁴

Silenzio! Ascolta il richiamo del Corvo!
Mentre la quiete del vento caldo
si leva sulla strada,
le torri nascondono
le Tenebre del giorno.

Quando i Sogni di Lasombra diverranno realtà¹²⁵,
nel giorno in cui la Luna si farà come Sangue
e il Sole s'innalzerà nero nel cielo,
quello sarà il giorno del Dannato,
in cui i Figli di Caino risorgeranno.

Ed il Mondo si farà gelido
e cose immonde sgorgheranno dal suolo
ed immani stormi solcheranno i cieli,
fulmini partoriranno incendi, animali avvelenati
e i loro corpi contorti cadranno.

Quindi anche i nostri Anziani
sorgeranno dalla terra.
Essi romperanno il loro digiuno
con i primi di noi.
Essi ci consumeranno tutti.

Il Secondo Giorno, Caino ritornerà
e chiamerà i Suoi Figli all'adunanza
nel luogo della Prima Città,
egli farà loro un cenno,
mentre prenderà posto sul Suo Trono di basalto.

E Caino con voce potente
pronuncerà i nomi di coloro
che dovranno essere distrutti.
poi che i loro crimini
sono troppo nefandi.

E tutti coloro che si cibano
del Sangue del proprio sire,
verranno condotti innanzi al Trono Nero
e costretti a bere del Sangue di Caino.
e il Sangue di Caino divorerà il loro sangue.

E la Madre Oscura¹²⁶ in persona si presenterà
e là, nella Valle di Enoch, vi sarà battaglia,
un duello tra il Padre Oscuro e la Madre Tenebrosa.
La Regina Demonio morderà a fondo.
Il Re Dannato morderà più a fondo.

Non ci sarà dato sapere ciò che accadrà,
ma il cielo si spaccherà in due,

¹²⁴ Si suppone che questa profezia sia stata trascritta, parola per parola, dagli scribi alla corte di Enoch. E' una profezia annunciata ad alta voce da Saulot, dopo un periodo di meditazione e purificazione. Si dice che Sulot sparì poco dopo aver annunciato la sua visione, e questo è forse il motivo per cui l'originale clan di Saulot fu così poco considerato. Sono riuscito ad arrivare a questo testo grazie all'intervento di un Salubri che mi condusse ad una tomba segreta, sotto l'abbazia di Westminster. All'interno, scritta in sumero come molti degli scritti Antidiluviani, c'era la profezia, trascritta su un papiro che si era quasi per intero magicamente preservato. Mentre traducevo questo pezzo ebbi di frequente dei sogni della Geenna, e sono contento di aver terminato questo lavoro.

¹²⁵ E' noto che Lasombra desidera la morte del solo, l'oscuramento del cielo diurno.

¹²⁶ Ho lasciato tradotto come "Madre Oscura" ma può esserci solo un nome per la Nera Regina dei Morti: Lilith.

come la terra al di sotto.
E le Potenze Infernali
si riverseranno dal sottosuolo.

Il Terzo Giorno, vi sarà silenzio,
i corvi si nutriranno delle carogne,
pestilenza danzerà tra le rovine.

Gli ultimi dei Selvaggi abbandoneranno questo luogo.
le ultime delle Bestie della Luna combatteranno e periranno.

E gli Antidiluviani solo per sé creeranno
un Impero del Sangue.
Essi governeranno con ferrei artigli.
Essi strapperanno i cuori
Di tutti i sopravvissuti.

E la totalità dei viventi della Terra
verrà a vivere nell'Ultima Città,
chiamata Gehenna.
E verrà un Regno di mille anni,
e non vi sarà amore, né vita, né pietà.

I potenti saranno come schiavi,
I puri saranno resi immondi.
Ogni buon dono, ogni talento perfetto
verrà corrotto dal Padre delle Tenebre,
il cui potere deriva dai Reami dell'Abisso¹²⁷.

Quando le nevi devasteranno la Terra
e il Sole tremolerà come una candela nel vento,
allora, e solo allora nascerà una donna,
L'ultima Figlia di Eva.
e in Lei si deciderà il destino di tutto.

E non potrete riconoscere questa Donna,
se non per il Marchio della Luna
impresso sul Suo corpo¹²⁸.
Ed Essa affronterà tradimento, odio e dolore.
Ma in Lei risiede l'ultima speranza.

E voi conoscerete questi ultimi tempi
come l'Era del Sangue Debole, che indicherà
i Vampiri che non possono Generare.
E li riconoscerete nei Senza-Clan,
i quali verranno a dominare¹²⁹.

E li riconoscerete nei Selvaggi,
i quali ci daranno la caccia perfino nella città più protetta¹³⁰.
E li riconoscerete nel Risveglio,
di alcuni fra gli Antichi.
La Strega si sveglierà e tutti annienterà¹³¹.

¹²⁷ Questo può sembrare un blasfemo collage di molti importanti passi biblici, ma è come la strofa deve essere tradotta, e non l'ho modificata.

¹²⁸ Chi è questa donna mortale? Nessuno lo sa. Molti Tremere, si dice, girano il mondo alla ricerca di donne mortali con il segno, della luna crescente impresso dalla nascita.

¹²⁹ Un Principe Caitiff? Chi lo potrebbe concepire? Eppure questo è uno dei segni della Gehenna.

¹³⁰ Questo è un tema comune riguardo al tempo della Gehenna. I Lupini abitano le campagne, ma ho visto alcuni di loro vivere negli angoli più oscuri delle città. Chi oserebbe vivere in una città infestata da Cambiaforma, che ci combatterebbero in ogni istante?

¹³¹ Potrebbe essere la Strega delle Cronache di Caino? Forse lei non morì al sole come Caino pensava. O forse questo passo si riferisce ad un'altra Strega: ci sono molte Sorelle Matusalemme che si adattano alla descrizione.

Riconoscerete questi tempi, poi che una Mano Nera
si solleverà e soffocherà tutti coloro i quali Le si opporranno¹³².
E prospereranno quelli che si nutriranno del sangue del cuore.
Ed ogni Fratello si riempirà, e quanto i diamanti
la Vitae sarà rara¹³³.

Badate a questi segni,
stanno per compiersi!
E sulla Terra vi sarà Gehenna.
Badate all'Ombra che vola.
Badate al Drago che si leva¹³⁴.
Badate all'Oscurità che si muove.
Badate all'Ombra della Luna.
Badate all'Angelo Morente.
Badate ai Bambini Abbracciati.
Badate ai Senza-Clan che corrono.

E tempo verrà in cui
il Sire scaccerà la Progenie.
E tempo verrà in cui
il Sire abbandonerà la Progenie
alla mercé del Sole.

E non vi sarà scampo per i Senza-Clan.
Cani bastardi,
sebbene Essi siano superiori
ai loro Siri ormai dimenticati.

Possa cadere la Maledizione di Uriele
sui loro odiosi Siri!
Possa cadere la Maledizione del Segno di Caino
sui loro Siri ignavi!
Possa cadere la Maledizione dei Predatori resi Preda!

Coloro che saranno tra i Senza-Clan
con avranno alcun Sentiero da seguire.
Né famiglia a cui dare il Proprio Nome.
Né generazione da curare o tradizioni da mantenere.
Né usanze da tramandare od ospitalità da offrire.

Perché create questi orfani?
Perché li abbandonate
in mezzo alla strada?
Essi sono il nero seme
della nostra distruzione!
Essi si uniranno a coloro che ci odiano.
Essi seguiranno la Progenie di Brujah.
Essi faranno scorrere rosso il Sangue.
Essi uccideranno il morto, finiranno la nostra Stirpe.
Essi urleranno e sfonderanno le nostre porte.
Essi invocheranno a gran voce Giustizia.

Senza-Clan, tutti, si riverseranno sulle nostre mura!
Senza-Clan, tutti, scopriranno le vie segrete!
Senza-Clan, tutti, sono gli immondi figli di Lilith!
Senza-Clan, tutti, sono di nuovo desti!
Senza-Clan, tutti!

¹³² Molti Toreador ai quali ho mostrato questo manoscritto hanno affermato che questa è una diretta allusione al Sabbat, la Mano Nera, e che di sicuro la Geenna è alle porte.

¹³³ Questo sta certamente già accadendo!

¹³⁴ Il conte Vlad Tepes, Dracula, è stato chiamato il Dragone. Potrebbe riferirsi a lui?

Nessuna famiglia,
nessun simbolo,
nessuna lealtà,
nessun Anziano¹³⁵.

Badate a coloro che vagano senza un Clan,
poi che saranno la nostra distruzione.
Compatiteli! Adottate orfani dove potete.
Ma teneteli d'occhio!
In Essi v'è il seme malefico del Loro Sire.

¹³⁵ La stranezza dei Caitiff quasi mi disturba. Da dove vengano nessuno lo sa, anche se ho tracciato le origini di alcuni di loro nei loro Sire Malkavian e Brjah, che lo hanno semplicemente abbandonati. Queste strofe spiegano anche il pregiudizio degli Antidiluviani nei confronti dei senza Clan, e questo pregiudizio si è tramandato fino ad oggi tra i Fratelli.

Dell'Amore¹³⁶

E loro chiesero a Caino, l'anziano Padre:

“Perché ci vieti di Abbracciare
coloro che amiamo?”

E Caino rispose loro:

“L'Amore è la dolce pioggia che cade dall'Abitatore dei Cieli.

L'Amore è il dono della Vita.

Non ricordate dunque la Maledizione di Uriele?

Che siamo fatti per mangiare solo cenere, per bere solo sangue?

Il sangue non è dolce pioggia.

La nostra bevanda ruba la Vita.”

E allora la vista di Caino prese forma di Visioni,

e si calmò, quindi disse:

“Ma se mai uno di Noi ricevesse in dono

l'amore di un mortale

senza Comando, senza Soggezione, senza coercizione alcuna,

un Amore donato liberamente,

allora questo Amore sarà

come la gentile pioggia

perfino per il più umile di Noi.

E sebbene non potremo Abbracciarlo,

ci alimenterà come se desinassimo alla tavola di nostro Padre

ci appagherà la nostra Sete più profonda.

Ma ascoltatevi, Figli miei!

I Figli di Seth, sempre Ci odieranno,

Poiché siamo i loro predatori,

siamo i loro Signori,

ed essi lo sanno. Nel profonda dell'anima.

Non cercate l'Amore tra di loro! Non ve lo daranno.

Non siate pazzi.”

¹³⁶ Ho inserito qui questo passo perchè è pura speculazione ed è attribuita ai poteri profetici di Caino. Sicuramente l'amore è una forza potente, anche se non mi è molto familiare, ma ho sentito racconti di nuovi Abbracciati che sono stati cercati dai loro cari e in seguito Rinati in forma mortale.

Delle Bestie della Luna

“O Padre, cosa ci dici a proposito delle Bestie della Luna,
Che ci predano?”

“Vi sarà un tempo,
negli ultimi giorni
in cui le Bestie della Luna diverranno inquiete
e cominceranno ad estinguersi.
Come un lupo malato che deve lasciare il branco,
preferiranno lottare piuttosto che morire malati,
e così ci troveranno,
e così ci uccideranno.

E fate molta attenzione, al Clan della Bestia!
Perché Essi avranno la chiave,
essi seguiranno il sentiero della protezione
essi seguiranno il sentiero dell’inganno,
essi seguiranno il sentiero della pace¹³⁷.

¹³⁷ Questo è il fondamento Antidiluviano della considerazione di Fratelli nei riguardi dei Lupini. E' il motivo per cui tutti i Fratelli si uniscono contro di loro ed è anche il perché ai Gangrel si permette di camminare nel loro sentieri. Ricordate che i pensieri degli Antidiluviani divennero le abitudini dei matusalemme che a loro volta divennero le leggi degli Anziani.

Il Tempo del Sangue Debole

Vi sarà un tempo,
in cui la maledizione dell'Altissimo
non sarà più tollerata,
in cui finirà la Stirpe di Caino
in cui il suo Sangue diverrà debole,
e questi Infanti
non conosceranno più l'Abbraccio
poiché il loro sangue
scorrerà come acqua,
e la sua potenza scemerà.
Solo allora, saprete
che la Gehenna vi sovrasta¹³⁸.

¹³⁸ Questo era scritto su una croce di pietra in Norvegia, in antiche rune norvegesi, ed era appena appena leggibile quando lo vidi qualche decina di anni or sono. L'ho incluso qui per completezza. Non sono sicuro che faccia realmente parte del Libro di Nod e se sia invece un testo separato, ma sembra comunque molto antico.

Il Risveglio dell'Oscuro Padre

Vi sarà un tempo in cui
le teste di tre Principi
guarderanno l'ardente alba
su una colonna bianca¹³⁹.

Vi sarà un tempo in cui
un antica fame si risveglierà
nelle profondità dei boschi del nord
e consumerà tutti i suoi figli.

Vi sarà un tempo in cui
un Antica Oscurità tornerà a far parte
della città di cui si è dimenticata.
E sorprenderà gli Anziani, suoi figli.

Con questi segni, tu saprai,
che l'Oscuro Padre, Bastardo di Caino
si sarà risvegliato, e berrà a fondo il sangue
sacrificatogli.

Da questi segni, saprete
che il tempo è giunto di
rivendicare la salvezza per il vostro Clan
di combattere il Padre Oscuro.

Con questi segni, dovete conoscere
che la Gehenna attende, proprio dietro la porta
come un attore attende dietro le quinte.
Sta Arrivando! E' vicina!

Rifulge di nero il sole!
Rifulge di sangue la luna!
La Gehenna sta arrivando.

¹³⁹ Ho raggruppato queste profezie insieme, in una sezione che ho chiamato "Il risveglio del padre oscuro." Questo perchè le ho trovate insieme in una cripta sigillata all'interno dello Smithsonian Institution , nell'alal di storia dell'arte. Non credo che i curatori sarebbero felici di sapere che un amico Ventrue ha usato Dominazione sulle guardie armate, permettendomi di esplorare il luogo. La tradizione delle tavolette mi occupò per sette notti, e credo che questa sia la parte più criptica e la più profetica di tutta la collezione di Segreti che possiedo. Non ho modo di sapere se queste profezie siano connesse o meno. Il mio infante, Beckett, crede che siano una raccolta di visioni, unite insieme da una vaga connessione letteraria. Io credo che in generale molte visioni siano alla radice dei complotti degli Antidiluviani. (di sicuro il Padre Oscuro deve essere qualche Antidiluviano di cui Caino non è molto amico, per esempio il fondatore dei Brujah)

Appendice - Ciò che Conosciamo sulla Prima Città

Ciò che conosciamo riguardo la Prima Città proviene da frammenti di tavolette, cocci di vaso, e iscrizioni su monumenti scoperti dopo duemila anni che erano seppelliti. La Prima Città era unica nella sua natura vampirica. Le due generazioni dei Figli di Caino, la seconda e la terza generazione, si crearono una società che si adattava alle loro particolari vampiriche abitudini, necessità e poteri. Da ciò che è stato dissotterrato, sappiamo che i Fratelli della Prima Città rappresentavano il gradino superiore della gerarchia, con Caino che stava in cima alla scala gerarchica. Sebbene i tre Figli di Caino (Enoch, Zillah e Irad) erano probabilmente subito sotto Caino, alcuni della Terza Generazione, i nipoti di Caino, godevano di uno status (specialmente Saulot, che era sempre al fianco di Caino, specialmente negli ultimi giorni) uguale a quello della Seconda Generazione.

Al di sotto dei Fratelli c'erano i Figli di Seth, vale a dire gli Umani, eccetto uno. Quell'uno era il Maestro dei Servitori, l'originale Colui Che Serve, in alcuni miti chiamato Jabal. Jabal era uguale ad una Terza Generazione per quanto era vicino a Caino. Nel suo corpo era rimasto veramente poco del suo originario sangue, infatti esso era per la maggior parte Sangue di Caino.

Coloro Che Servono, i recenti Ghouls, erano il gradino successivo, seguiti da tutti i servitori mortali che si prendevano cura dei Fratelli. Il restante - Agricoltori, Lavoratori, ecc... - erano il gradino più basso.

Comunque, non giudichiamo erroneamente i Fratelli di questo tempo. Loro facevano ciò che il padre, Caino, diceva loro di fare. Caino era giustamente sentito come uno zio di questi figli orfani di Seth, e lei sentiva il dovere di proteggerli e guidarli. Caino prendeva questo dovere molto seriamente. Alcune leggende mostravano Caino il Legislatore come una tigre, un lupo, od un falco che attaccava i nemici della gente. Loro lo vedevano anche come un giudice su un Trono in Avorio al centro di una grande Corte - A quanto pare i considerevoli poteri di Auspex di Caino (o dei Fratelli della città) gli permettevano di sapere ciò che era giusto e ciò che non lo era. Caino era anche in grado di vedere quando un Potere dei suoi figli era attivo su un umano. Lui era anche capace di eliminare gli effetti di ogni Disciplina utilizzata nelle sue vicinanze. Aveva il controllo di tutte le Discipline che gli assicuravano la possibilità di mantenere il suo potere, infatti, per quanto fosse un buon re e un onesto legislatore, le sue Discipline assicuravano il controllo sulla sua discendenza. Caino aveva l'abilità di creare a piacimento nuove Discipline, se avesse voluto. Si ritiene che questo suo potere sia alla base della Disciplina di taumaturgia e dei vari Cammini Taumaturgici.

Schiavi

Si pensa che gli schiavi a Enoch fossero i nativi della Scizia, le tribù di pastori nomadi da cui proveniva Noè e la sua gente. Questo darebbe significato all'idea biblica secondo la quale la terra sarebbe divenuta corrotta all'epoca di Noè, perchè per certo Caino stava raggiungendo, in quell periodo, l'apice del suo potere.

La maggior parte degli schiavi lavoravano i campi, per fornire il cibo ai servitori umani di Caino e dei suoi figli. Erano in gran parte fuorilegge e barbari catturati e probabilmente Dominati per averne la sottomissione. E solo attraverso il nome usato per gli schiavi che si è giunti a supporre la loro condizione di servitù: tutti i pittogrammi relativi agli schiavi di Enoch li rappresentano apparentemente liberi da catene o altri strumenti di coercizione.

Nutrimento

Fu impressionante apprendere che i rituali del Festino di Sangue che il Sabbat si dica compia, erano già effettuati nei tempi antichi da Caino e dalla sua corte. In quei festini, Caino faceva disporre parecchi criminali condannati a morte, legati per i polpacci e appesi sopra la tavola. I Fratelli presenti si potevano nutrire a piacimento di questi prigionieri, finchè essi non fossero morti. Alcune raffigurazioni ritraggono Caino e parecchi dei suoi infanti, bere da una pozza di sangue che è alimentata dai mortali che sanguinano appesi sopra di essa.

Sappiamo inoltre che all'epoca si sapeva già molto riguardo al gusto del sangue e a come migliorarlo. Parecchi "cuochi" di Enoch imparavano le varie misture di erbe, cibi e bevanda da far ingerire dagli schiavi destinati al nutrimento, cosicchè causassero il corretto bilanciamento di dolce e salato, pienezza e leggerezza, nel sangue degli schiavi. Gli schiavi inadatti al lavoro nei campi erano invariabilmente destinati al nutrimento. Costoro erano probabilmente anche di bell'aspetto (un glifo ne mostra una vestita di veli e ornata di gioielli) e naturalmente predisposti a rispondere al Bacio.

Calendario

Enoch osseava un calendario naturale basato sui cicli stagionali, come tutte le comunità agricole. Vi è evidenza che vi era una grande celebrazione nella reggia di Caino ad ogni luna nuova, e un grande rito di ringraziamento la notte dopo una eclisse. Questo poteva essere in relazione al momento in cui i lupi mannari erano più propensi ad essere aggressivi, sempre che si trattasse di lupi mannari e non – come sostengono alcuni – di demoni.

Caino istituì un calendario molto avanzato per quel tempo. Un anno, la notte dopo il solstizio d'estate, Caino tracciò una linea rossa con in suo stesso sangue sul muro della sua reggia. La linea si spostava magicamente giorno dopo giorno, ritornando d'overa inizialmente nel solstizio successivo. Fu tramite questo prodigio che Caino fornì ai cittadini della prima Città un calendario.

Nascite

Abbiamo scoperto che all'epoca vi era già una qualche forma di controllo della nascite. Gli umani venivano generati per scopi specifici, cercando di selezionare i più forti per ottenere buoni guerrieri o lavoratori o semplicemente per il nutrimento. Se si era particolarmente adatti al proprio compito, veniva concesso di avere una discendenza. Questo avveniva in una casa chiamata il Tempio di Lilith, che in realtà non era un tempio e probabilmente non era neppure dedicato a Lilith. Due umani avevano venivano fatti accoppiare e poi potevano anche non rivedersi più, soprattutto se servivano due separati padroni. Fratelli dotati di Auspex potevano quasi immediatamente dire se una donna era stata fecondata dopo una di queste unioni.

Religione

A differenza delle alter culture di quell'epoca, non vi era alcuna religione a Enoch. Caino proibiva l'adorazione dell'Altissimo, essendogli egli stesso allontanato da Lui, e non permetteva alcun accesso ai templi per essere purificati dal peccato. Al contrario, spesso Caino arringava la sua corte spiegando come fossero loro tutti destinati alle fiamme degli Inferi, come la falce li avrebbe abbattuti e quando il tempo dell'Armageddon fosse giunto, e come fosse, la razza dei Cainiti, profondamente malvagia nella sua intrinseca natura.